IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 239 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 30 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I servizi marittimi

Quest'oggi, 30, alle ore 15, si riunisce il Consiglio dei Ministri, presieduto dall'on. Giolitti per deliberare sugli affari d'ordinaria amministrazione e sulla procedura a seguirsi per le gare dei servizi marittimi.

Non perderemo il tempo a rilevare tutte le strambalerie pubblicate in questi giorni da vari organi dell'opposizione.

Dopo aver gridato tanto contro il Governo, perchè non aveva indette le gare, cercando di creare nell'opinione del paese, con violenze e perfide insinuazioni, un ambiente di sospetti, questi stessi giorna pare abbiano perduta la bussola.

Qualcuno infatti è giunto a dire che contro l'esito delle gare si potrà in ogni modo ricorrere al Consiglio di Stato, quasichè il risultato, qualunque possa essere, non dovesse venire sottoposto all'approvazione del Parlamento!

Qualche altro invece, cercando di imitare (senza averne la genialità) l'on. Ferri, che è ritornato dall'America con la tendenza alla psicologia politica, preferisce di turlupinare il pubblico facendo credere che l'on. Giolitti è stanco, non vuole affrontare altre lotte e propende quindi a lasciare il campo ad altri.

Per buona sorte l'on. Giolitti non è mai stato così bene, in corpo e in spirito, come ora.

Ma lasciamo queste lepidezze dei giornali di opposizione, le quali dimostrano una cosa sola e cioè che essi ed i loro ispiratori, se dovessero trovarsi domani di fronte alla responsabilità di risolvere il problema dei servizi marittimi, non saprebbero da qual parte voltarsi.

Difatti, dopo lungo meditare, si sono appigliati all'espediente della proroga, quasichè la proroga non fosse una perfetta contraddizione col voto unanime della Camera e non fosse la più patente smentita di tutte le ironiche censure rivolte contro le 48 carrozze, i 48 vetturini del mare ecc. ecc.; mentre è noto che nel contratto col *Lloyd Italiano* che deve scrvirsi di base alle gare è stabilito che entro il quinquennio dall'attuazione dei nuovi servizi le 48 carrasse debbono subire questa conversione:

54 piroscafi da costruirsi nei cinque anni;
16 piroscafi nuovi o usati
10 piroscafi dai 5 ai 10 anni di età:
gli altri di età non superiore ai 15 anni.

La questione, del resto, quale si presenta oggi all'esame e alla deliberazione del Consiglio dei Ministri è molto complicata, sebbene non scevra di difficoltà, di quanto si vuol far credere.

Non si tratta più, infatti, di alcuna controversia di sistemi, giacchè quello contrapposto dall'on. Bettolo, di limitare cioè le sovvenzioni a poche linee d'interesse postale o politico, largheggiando nei premi di costruzione e di navigazione alla marina libera, in base all'entità del carico, che rassegherebbero, aggraverebbe notevolmente la questione degli interessi locali che predominano nella discussione parlamentare, molti dei quali si dovrebbero abbandonare completamente.

Non si potrebbe infatti pretendere che lo Stato favorisse linee ed approdi inutili e improduttivi, non reggendosi la marina libera nei porti dove può o vuole, e sarebbe da cariare; e guisachè il sistema Bettolo favorirebbe soltanto pochi grandi porti, dove affluiscono le merci, lasciando in secca gli altri.

L'opposizione stessa, del resto, non ha mai respinto, specie dopo le modificazioni portate dalla Commissione presieduta dall'on. Chimirri, la struttura, ossia il criterio organico del progetto stipulato col *Lloyd Italiano*. Basta ricordare l'ordine del giorno Salandra e compagni, nel quale si chiedeva in buona sostanza il rinvio alla Commissione del progetto per introdurvi quelle altre modificazioni che potevano essere suggerite dalle considerazioni svolte e dai desideri espressi durante la discussione.

In che cosa consistevano queste considerazioni e questi desideri, che sollevarono non poche opposizioni? Consistevano nel concentrare in un diverso riparto dei servizi, o, per dire meglio, in un diverso aggruppamento di linee, onde avessero maggior soddisfazione quegl'interessi locali, che si credevano lesi, o non abbastanza tutelati dalla convenzione col *Lloyd*.

In questo senso infatti parlarono l'on. Finocchiaro-Aprile ed altri per gl'interessi della Sicilia, l'on. Marcello ed altri per gl'interessi adriatici o Veneziani.

Se queste opposizioni a base d'interessi regionali non fossero sorte, il progetto sarebbe stato approvato a grande maggioranza.

In altro punto, poi, gli stessi oppositori dissero, era quello di non aver indette le gare e di aver trattato con una sola Società.

A snebbiare l'ambiente e, distruggere tutte le malevoli insinuazioni di favoritismo e peggio, venne la lettera del senatore Pinggio, che lasciava libero il Governo dall'impegno, pur conservando il *Lloyd* quello di riassumere il suo contratto, se le gare avessero avuto esito negativo.

Ciò che dimostra quel che ripetemmo più volte e cioè che pochi contratti in Italia erano stati conchiusi dal 1860 in poi fra lo Stato e l'industria privata, con maggior convenienza per lo Stato — che risparmiava 150 milioni in confronto alle ultime pretese del *trust* — con maggiore equità da parte del *Lloyd* e con maggior lealtà e correntezza tra le due parti.

Dato adunque lo stato di cose, risultante dal voto della Camera, la deliberazione, che doveva prendere oggi il Consiglio dei Ministri, si risolve nel determinare le norme e il metodo di procedere alle gare, provvedendo nel modo più rispondente all'interesse generale ed anche a quelli regionali, meritevoli di considerazione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ❶ sono della notte

(8) **Parigi**, 29. — Il Ministro dei lavori pubblici, Millerand, ha firmato i decreti che reintegrano a datare dal 1° settembre 146 impiegati postelegrafici destituiti in seguito allo sciopero.

(8) **Innsbruck**, 28. — Stasera vi è stata una serenata dinanzi al palazzo dell'Imperatore ed una brillante illuminazione della città, la quale è animatissima.

❷ (8) **Innsbruck**, 29. — Stasera a Corte vi è stato un pranzo di gala, al quale hanno preso parte gli Arciduchi, gli alti dignitari dello Stato e numerosi invitati.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 30, ore 2½. — La stampa parigina giudica con molta severità il fermento che si è manifestato fra gli ufficiali in Atene.

Il *Temps* scrive a questo proposito: « Ciò che è inammissibile è che in un mese, senza preparazione di studi, siano state imposte al Governo, da un gruppo di ufficiali, delle domande come quella dell'allontanamento dei Principi reali dalle file dell'esercito e che vengano presentate ai Ministri ufficiali della guerra e della marina ufficiali superiori e generali.

« Ciò val quanto dire che gli ufficiali rivoltosi diventano i padroni della Grecia.

« A questo punto il problema, come si vede, cessa d'essere nazionale per diventare internazionale (?).

« Da oltre un anno il Governo di Re Giorgio è riuscito, per la sua grande prudenza, ad evitare alla Grecia i pericoli di una guerra che molti desiderano in Turchia.

» Nell'ultima settimana la Grecia ha formulato una dichiarazione ed ha preso degl'impegni, di cui la Turchia è soddisfatta.

« Ora, perchè tali impegni abbiano un valore, è necessario che la Grecia abbia un Governo, mentre, per colpa degli ufficiali in rivolta, questo Governo si può quasi dire annientato.

« La sedizione, violando le leggi, fa sono il più grave rischio gl'interessi interni ed anche quelli esterni della Nazione, del che i capi del movimento non sembrano preoccuparsi. Le Potenze amiche della Grecia hanno quindi il dovere di farlo intendere ».

(Vedi ultimi dispacci in appresso sulla situazione in Grecia. Il movimento è cessato).

Secondo notizie dei giornali della sera da Tangeri, la riunione del Corpo diplomatico ebbe luogo, ma si è rimandata di qualche giorno la presentazione delle rimostranze collettive di protesta contro le crudeltà commesse a Fez dai rivoluzionari di guerra.

Questo rinvio è stato fatto onde permettere a qualcuno dei rappresentanti stranieri di ricevere istruzioni al riguardo dai loro Governi.

— La cerimonia della inaugurazione di Riems è finita. Oggi fervono a Parigi i preparativi per una grande riunione di aviazione, che avrà luogo dal 3 al 17 ottobre prossimo alle porte di Parigi, e cioè nel grande campo di Juvisy.

Numerosi premi sono già pronti e tra gli altri quelli del Consiglio municipale di Parigi, del Consiglio generale della Senna e molti altri.

LA SITUAZIONE IN GRECIA.

(8) **Atene**, 29. — Il capitano di vascello Damiano assume il portafoglio della Marina e Baudiotti quello dell'Istruzione Pubblica.

❷ (8) **Atene**, 29. — L'*Agenzia d'Atene* pubblica:

Essendosi Rhallis dimesso in seguito agli incidenti del movimento militare che portò alla rinunciazione delle truppe della guarnigione di Atene nel campo di Gudi, il Re ha incaricato Mancoulakis di costituire il nuovo Gabinetto per far fronte alla situazione interna ed assicurare l'ordine pubblico, che del resto non è stato mai turbato, grazie al contegno pieno di tatto delle truppe e della popolazione.

Il nuovo Ministero, ispirato nella sua politica estera da sentimenti sinceri e costanti di conciliazione e di pace, continuerà in una attitudine corretta e leale, deferente ai consigli delle grandi Potenze che la Grecia ha seguito.

Accogliendo i voti espressi dalla pubblica opinione per le riforme interne, il Ministero presenterà alla Camera progetti di legge per introdurre riforme amministrative ed economiche che permettano al paese di seguire il suo sviluppo normale nella pace e nell'ordine e di trarre profitto nel modo più efficace dalle sue risorse.

❷ (8) **Atene**, 29. E' stato promulgato un Decreto di amnistia a favore degli ufficiali e dei soldati che si riunirono nel campo di Gudi. Le truppe sono perciò ritornate in piena tranquillità alle loro caserme senza che sia avvenuto il minimo incidente.

L'opinione pubblica, che si era un po' allarmata, si è tranquillizzata.

Si attende ora con fiducia la riunione della Camera, la quale promette di dedicarsi all'opera delle riforme interne, colto spirito di concordia e di moderazione che anima oggi tutte le classi della popolazione indipendentemente da ogni idea di partito.

PARLAMENTI ESTERI

PORTOGALLO.

(8) **Lisbona**, 29 — *Camera dei deputati* — Dopo la lettura del decreto, che proroga le sedute delle Cortes, si constata la mancanza del numero legale.

La seduta è tolta e rinviata a lunedì 30.

Nel Marocco.

(8) **Parigi**, 29. — L'*Echo de Paris* ha da Fez il figlio di Mulai Reehid, governatore del Tafilalet, accompagnato da una forte scorta, ha chiesto al Sultano l'autorizzazione di organizzare con le tribù del Tafilalet la guerra santa contro i posti francesi del Sud Oranese.

Affi si è limitato a dire buone parole a lui ed ai notabili del seguito.

La Spagna nel Rif.

(8) **Melilla**, 29. — (*Ufficiale*). — La colonna di Cabo de la Agua è ritornata. Essa ha incendiato sul suo passaggio presso il Mulnya le case della famiglia Aixara.

Stamane il vento soffia a tempesta, le navi della squadra si sono rifugiate a Chafarina.

(8) **Alhucemas**, 29. — Il cannone del Mauri ha aperto il fuoco a mezzogiorno. L'artiglieria spagnuola lo ha ridotto al silenzio.

Ieri una palla nemica ha spezzato una finestra del forte.

Si vedono nuove trincee nelle posizioni nemiche.

(8) **Melilla**, 29. — Ieri il cavroglio è stato assalito al solito luogo ed ebbe che soldati feriti.

Il reggimento di Leon è partito per Segango, ove è giunto a mezzogiorno senza incidenti. L'artiglieria protegge sempre il convoglio e la colonna di guardia.

(8) **Campo de la Gomera**, 29. — Durante la giornata il fuoco di fucileria è continuato con intensità.

Diversi è stato ripreso il solito fuoco di artiglieria.

I mortai hanno preso parte al fuoco, distruggendo i ridotti del nemico.

(8) **Madrid**, 29. — Un dispaccio da Melilla dice che il generale Aguilera è partito da Churbon. Egli si è avanzato nell'interno per occuparvi le posizioni strategiche.

I Marocchini, dopo avere opposta una fiera resistenza, hanno dovuto battere in ritirata.

In una sua intervista, il Ministro dell'istruzione pubblica, ha dichiarato che la Spagna deve lavorare a compiere la conquista per difendere i suoi interessi nella regione riffana.

❷ (8) **Madrid**, 29. — 8½ la da Alhucemas fuoco di fucileria.

Il nemico avendo cambiato posizione e due cannoni, ha bombardato nuovamente la piazza: il tiro era meglio diretto e un obice ha colpito una fortezza delle fortificazioni della piazza.

Mediante il fuoco vigoroso delle batterie spagnuole sono stati ridotti al silenzio i cannoni del nemico.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa, sotto l'unico punto di vista di preparazione alla liquidazione di agosto, non poteva nell'assieme mostrarsi più favorevole; poichè, nonostante la stagione e nonostante un moto di depressione abbastanza sensibile verificatosi alla Borsa di New York per la relativa deficienza delle ferrovie, malattia, che pare i rideca ad un poco di mal di mare che ha anche all'uto il sovrano delle isolate durante la sua traversata di ritorno dall'Europa in America.

Di rado, da vari anni a questa parte, il mercato europeo ha manifestato in questo periodo transitorio dell'estate all'autunno maggiora di resistenza, di buona volontà e di fermezza come quella di cui da prova quest'anno.

Quali sono le ragioni? Di ragioni specifiche e speciali, a nostro considerare, non ve ne sono: vi è invece una marcata fiducia nelle alte sfere bancarie di un movimento d'affari molto più attivo che in passato, non appena finite le vacanze, i mercati finanziari, come del resto tutte le altre istituzioni, si rimetteranno di proposito al lavoro.

Difatti la resistenza e la forza spiegate dalle maggiori piazze sulla generalità dei valori sono dovute essenzialmente all'alto persistente del contante, ossia dei capitali disponibili che lasciano giungere a breve termin poco rimunerativi per i rinvestimenti definitivi.

Un altro sintomo, che concorre a spiegare come prevalga sempre più l'opinioncelli un prossimo periodo più attivo di affari, stante il fatto che il ramo, nel quale si manifesta in generale un grande, continuo progresso nei corsi, è quello dei valori che costituiscono la fza motrice di tutti gli altri.

Una controprova di questa situazione favorevole si ha nel fatto che durante l'settimana scorsa le borse estere all'inizio della stata si sono mostrate sui buoni corsi della chiusura precedente piattosto tendenti al rialzo, i quali però vennero gradualmente assorbiti senza molte difficoltà, così da chiudere le sedute a maggiori corsi e con disposizioni generalmente ferme.

Ecco infatti le ultime note delle maggiori piazze europee.

Londra. Dopo la scossa di lieri, determinata dalla forte, quanto inattesa depressione di New York, lo *Stock Exchange* si è rimesso alquanto dall'agitazione nei valori americani e chiude calmo, con tendenza fermissima pei fondi esteri.

Il ribasso di New York ha prodotto un effetto molto passeggero, i valori industriali tuttavia non sono molto fermi, mentre sono fermissime le rendite tedesche il seguito alla smentita di nuovi crolli ferroviari, e i dividi di stato esteri.

Vienna. Mercato sembra bene intonato, con fermezza nelle rendite e nei valori bancari, siderargici e meccanici; è molta calma nei resto.

Parigi. Dopo vari realizzi provocati dalla debolezza di New York e dal ribasso sul Rio Tinto, che del resto dà prova di molta resistenza, la borsa vede in condizioni assai migliori che in apertura, ciò che lascia prevedere una liquidazione normale e facile per l'abbondanza del denaro disponibile.

Il mercato italiano mantiene un contegno generale soddisfacente: soddisfacente nel senso che non si abbandona ai voli pindarici di un tempo e procede con passo prudente. Sempre fermi i valori bancari, che continuano a dare prova di progresso ragionevole il gruppo dei valori locali di Roma e un po' debole il gruppo dei valori comunali ed carboniferi.

In complesso andamento discreto e inalterato il cambio.

Mercato inglese.

	27 agosto	*28 agosto*
Consolidato	84 ⅛	84 ⅛
Italiano	103 ⅛	103 ⅛
Turca	93 ¼	94 ⅛

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca accusa un altro aumento della riserva di 345,517 sterline, che la porta a 29,219,247 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni, aumentata di 5/8 di punto, sale al 53 1/8 per cento.

Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero, oscillato fra il 2 e il 2 1/4 per cento.

Mercato americano — La riserva totale delle Banche Consolate di New-York presenta una ulteriore diminuzione di 1,421,600 sterline ed è ridotta a 74,475,400 sterline con una eccedenza sul « minimum » legale di soli 4,445,800 sterline.

Mercato francese.

	21 agosto	*28 agosto*
3 0/0 francese	98.25	98.50
3 0/0 perpetuo	98.22	98.22
Italiano	101.—	104.50
Spagnuolo	97.10	98.90
Rendita turca	94.95	95.30

Banca di Francia. *Differenza*

	26 agosto 1909	*dal 13 agosto*
Riserva oro	3,704,294,446	— 1,090,118
» argento	903,251,258	— 2,175,383
Portafoglio	580,444,249	— 18,885,555
Anticipazioni	190,978,762	— 828,738
Conti correnti	708,318,601	+ 28,789,119
Id. dello Stato	95,373,298	+ 5,788,248
Circolazione	4,874,870,000	— 50,503,230

Mercato italiano.

	21 agosto	*28 agosto*
Rendita 3.75 0/0	104.25	104.37
Rendita 3 1/2 0/0	103.90	103.50
Banca d'Italia	1284.—	1292.—
Id. Commerciale	838.—	851.—
Credito Italiano	571.—	573.—
Fondiario Italiano	569.—	571.—
Banco di Roma	103.50	102.50
Mediterranee	115.50	117.—
Meridionali	685.—	689.—
Sicule	650.—	650.—
Navigazione	372.—	368.—
Raffinerie	338.—	331.—
Acciaierie	1642.—	1710.—
Società Veneta	209.—	217.—
Acqua Pescia	1765.—	1784.—
Gas	1082.—	1090.—
Omnibus	280.—	300.—
Condotte	221.—	221.—
Immobiliari	267.—	266.75
Beni Stabili	302.—	302.—
Imprese fondiarie	96.—	197.50
Elba	329.50	333.—
Metallurgica	105.—	108.—
Ferriere	216.—	221.—
Ansaldo	264.—	273.—
Cogne	74.50	74.—
Id. Valsavoro	57.—	57.—
Montecatini	91.—	91.—
Molini	100.—	102.50
Carburo Roma	238.—	695.—
Kerka	321.—	314.—
Antimonio	91.50	92.—
Azoto	158.—	158.—
Elettrochimiche	63.—	63.—
Conciani	133.—	132.—
Cines	150.—	150.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	361.75	361.25
Ferr. Italiane 4 0/0	507.50	506.75
Banca Italia 3.75 0/0	504.50	505.—
C. Risp. Milano 5 0/0	516.—	516.—
S. Paolo Torino 5 0/0	506.50	506.50
Cambio	100.25	100.25

Conversazioni letterarie

Luis Bacci: *Viejo y nuevo mundo*, apuntes de historia, letras, artes y geografia, con prefacio de Enrique B. Moreno. Roma-Milano, Società Editrice Dante Alighieri di Albrighi-Segati, 1910.

Alberto Pecorini: *Gli Americani nella vita moderna osservati da un Italiano*, Milano, Fratelli Treves editori, 1909.

Chi si preserive nella vita una missione civile e vi perseverа può confortarsi di non vivere invano. Luigi Bacci, colto giovine dal Valdelsa, fu dagli eventi della sua vita portato, per alcuni anni, ad insegnare nella Repubblica Argentina; vi si impadronì della lingua spagnuola, che i migliori scrittori argentini scrivono, i migliori oratori argentini parlano con molta eleganza, e prese tanto affetto per quel popolo, per quella nazione, che è tanto benefica e tanto cara ai nostri emigranti, che, ritornato in Italia, ed ottenuta in Roma una cattedra di lingua spagnuola, non solo si adoperò ad insegnare praticamente questa lingua, tanto importante per i nostri emigranti che si recano nell'America latina, ma a stringere i vincoli di simpatia che legano l'Italia con l'Argentina, adoperandosi a far conoscere ed apprezzare l'uno all'altro paese.

Sta ora per vedere la luce una sua nuova Grammatica adatta ai medii studenti di *Spanish de grammática castellana*, dedicati ai suoi alunni, ma destinata a rendere buon servigio a quanti verranno in Italia ad attendere all'apprendimento; e so pure che Luigi Bacci ha colto ogni lascita passo per alcuna occasione favorevole per mostrare la simpatia e riconoscenza degli italiani verso l'Argentina, sta ora compilando un magnifico Albo internazionale, ad onore e gloria della Repubblica Argentina che, nell'anno prossimo, celebrerà in Buenos-Ayres molto solennemente il centenario dell'indipendenza dell'Argentina dalla Monarchia spagnuola. Queste benemerenze del Bacci non debbono essere dimenticate nè dagli Italiani, nè dagli Argentini.

Intanto, ecco con piena soddisfazione, come la Società Editrice Dante Alighieri abbia dato ora alla luce un libro utilissimo del Bacci, intitolato *Viejo y Nuevo Mundo* (Vecchio e Nuovo Mondo), scritto in nitida lingua spagnuola e destinato specialmente alle scuole argentine, nel quale, in due parti distinte, si compendia la storia civile, letteraria ed artistica dell'Italia e dell'Argentina, con note sulle presenti condizioni politiche od e, conomiche dei due paesi. Il libro è saccoso e giudizioso. Forse vi è qualche sproporzione e parzialità nella trattazione dei varii argomenti; dare, per esempio una sola paginetta ai Manzoni, dove se ne concedono più di dieci ai Carducci, poco più di una pagina a Camillo Cavour, dove se ne impiegano dodici per Mazzini; dar tante biografie d'Italiani, dove mancano tutte le biografie degli Argentini, può parere nè giusto, nè conveniente.

Alcuni giudizi poi, storici come letterari, potranno dar materia a facile contraddizione. Voglio citarne uno solo, quello con cui il prof. Bacci conchiude il suo capitolo sulloccaccio: « Lasciamo, il Boccaccio diverti più tutti la società del suo tempo ed i posteri, se questo suo merito più che per gli altri, vie la sua memoria, *mostrandosi una volta più chiara la morale, nè la storia, nè quella altra scienza profonda dall'uomo può lungamente sopravvivergli: che la vera immortalità la sola arte pura può conseguirla. Il Boccaccio fu poi il creatore della novella italiana, il che val quanto dire che fu il padredella novella moderna ed anche di quella che il libro inglese e il teatro spagnuolo hanno di meglio di qui la straordinaria importanza della sua personalità ».*

Ognuno può accorgersi facmente di ciò che questo giudizio contiene di eccessivo e di erroneo. Si è detto, in morale di Strate, di Cristo, di Francesco d'Assisi avrebbe tutte cadere dalla memoria degli uomini.

Il confondere poi il soggetto boccaccesco d'alcuni drammi inglesi e spagnoli con lo svolgimento originale, potente, indiduale del dramma in Inghilterra e in Ispagna può indurre molti scolari degni di letteraturan grave errore.

Il Bacci ha soggiunto alcui notizie molto sommarie sopra altri paesi latinil'America, dove si parla la lingua spagnuola, lquali dovranno parere molto scarse e insufficienti in un libro destinato specialmente all'Argntina: o potevano essere omesse senza grave onc o meritavano d'essere ampliate, sempre perigurdo della proporzione e della giustizia.

Perchè poi l'egregio autc abbia omesso la Colombia e le repubbliche d'America centrale e le Antille dal suo quadro assai sintetico dei popoli americani che parlan spagnuolo, non ha saputo comprendere; e noto queste lacune e questi difetti perchè non debbi punto che il libro del Bacci sarà molto apprezzato nelle scuole argentine per le sue qualità essenziali, e che avrà perciò molto rietampo, nelle quali l'opera meritoria potrà essere notevolmente migliorata.

L'illustre Ministro Moreno, che Roma ricorda e rimpiange, nella sua prefazione al libro, ha dimostrato come la stima che fa ed il grande conto in cui tiene il suo autore: « Grande e nobile impegno è stato, scrivo il Moreno, quello di dar vita ad un libro, che, scritto in corretto castigliano, riunisce nelle sue pagine il racconto delle gloria che emersaro a traverso i secoli in Italia, la madre della stirpe latina e quelle progressi coloniali che conseguì e che continuano a conseguire i rampolli di quella gran razza. le Repubbliche del Sud-America.

Per conseguire ed eseguire il disegno di un'opera così rilevante occorreva un uomo che avesse vissuto nell'ambiente intellettuale de' due mondi, mantenendosi in contatto attivamente coi maestri dell'arte letteraria nati sul suolo italico, soffiando la vita dove fosse necessario.

Luigi Bacci che, primo tra gli italiani, scrisse una grammatica italiana per gli spagnuoli, che scrisse il miglior dizionario spagnuolo-italiano e italiano-spagnuolo, che fondò la prima Cattedra d'italiano in Rosario di Santa-Fè e fu primo lettore di castigliano nell'Università di Roma, riunisce in sè tutte le condizioni per ideare e compiere un'opera così importante ed opportuna. Innamorato della lingua castigliana, che egli parla e scrive nel modo più puro, con lingua chiara, corretta, elegante, niente ampollosa, scrisse e lesse in occasione del terzo centenario della pubblicazione del *Quijote* una conferenza magistrale su Cervantes nell'Aula Magna del Collegio Romano, commemorò il general Mitre ed iniziò e condusse a termine molti lavori diversi per diffondere la conoscenza del castigliano in Italia, pensando che, per mezzo, egli otterrebbe pure in ricambio, una maggiore diffusione dell'italiano nell'Argentina e nelle altre Nazioni dove si parla lo spagnuolo. E in questo lavoro improbo, pieno d'amarezze e di soddisfazioni, di disinganni e di entusiasmi, egli passò la miglior parte della sua esistenza. Questo libro è un brillante sintesi del suoi studi non mai interrotti.

L'opera del Bacci ha un alto significato umano, poichè unisce popoli divisi dalla sorte ma uniti per vincoli di sangue, tradizione, storia; anzitutto, come il Bacci ama la sua patria e la Repubbliche ispano-americane, in mezzo alle quali egli visse a lungo, è un crescersi dignità, e un modo di sentire il più elevato egoismo collettivo ».

Queste nobili parole del Moreno devono avere consolato il Bacci delle sue fatiche e promettono al libro un'accoglienza favorevole nella Repubblica argentina, dove, ben letto e bene interpretato, potrà certamente riuscire provvido e benefico.

* * *

Intanto che le repubbliche dell'America Meridionale gareggiano per vincersi la palma del progresso, gli Stati Uniti le stanno covando con ambizione, ma forse senza ingordigia, imperiale.

E' bene, in ogni modo, che il mondo latino stia sullo 'edetto e si tenga bene informato di quanto si medita e di quanto succede nell'America del Nord.

Finora i nostri informatori sugli Stati Uniti furono tutti viaggiatori molto affrettati, che li scorsero in lungo e in largo, ma a traverso le strade ferrate, le grandi città, gli alberghi, i luoghi pubblici, correndo sempre con una visione da cinematografo.

V Congresso della previdenza.

Con intervento di tutte le autorità locali, è stato inaugurato ieri a Macerata dall'on. Luzzatti Luigi il V Congresso nazionale di previdenza, presenti gli on. Biaschini, Chiesa, Abbiate, Calda, Beltrami e Samoggia, l'ex-deputato Maffi, il prof. Montemartini, direttore dell'ufficio del Lavoro al Ministero di Agricoltura, e Pareto, DirsHore della Cassa nazionale di previdenza.

Hanno aderito al Congresso 380 Società con circa 500 delegati presenti.

Dopo il saluto a Macerata, dato dall'on. Maffi, hanno parlato il prefetto, comm. Merlo, in rappresentanza del Governo, il Sindaco cav. Micciaai, che ha ringraziato i congressisti di avere scelto la sua città a sede del Congresso ed il rappresentante della Società operaia di Macerata.

Seguì l'on. Luzzatti, che pronunciò, tra la viva attenzione dell'assemblea, spesso interrotto da generali applausi, il seguente

DISCORSO INAUGURALE.

Esordendo l'oratore rileva che la Società di Mutuo Soccorso, fino a sè stessa, solitaria e ristretta ai soli benefici dei sussidi alla malattia e alla vecchiaia, distribuiti secondo i mezzi e non con guarentigie effettive e costanti, si è chiarita impotente a risolvere non solo i grandi problemi del proletariato, ma persino quelli più modesti in nome dei quali si è costituita.

La Società di Mutuo Soccorso, antica come il dolore dei lavoranti, fu e rimane ancora il più nobile esempio del vicendevole aiuto nella associazione, reazione gloriosa e redentrice dei metodi della beneficenza privata e pubblica, prima e sana affermazione del lavoro, che si emancipa da sè.

Ma in tutti i paesi del mondo, crescendo le aspirazioni e i bisogni dei lavoranti, in una ragione maggiore degli agguagliamenti che la Società di Mutuo Soccorso possono dare tanto nelle malattie come nella vecchiaia, pel numero scarso dei soci e per la insufficienza tecnica delle previsioni e per la mancanza della legge dei grandi numeri, che non si realizza nei ristretti sodalizi, i nostri istituti, mentre si benedicevano e si ammiravano giustamente, si chiarivano incapaci a risolvere i poderosi problemi della malattia della vecchiaia, della mancanza involontaria del lavoro.

Dal sentimento di questa insufficienza, traggono origine le nuove leggi sociali, che si possono epilogare in due tipi fondamentali: quelle che sostituiscono il mutuo soccorso con l'assicurazione obbligatoria e con la creazione di nuovi corpi sociali e quelle che si collegano col mutuo soccorso e lo integrano col metodo della libertà e dei contributi spontanei dello Stato o col metodo dell'obbligatorietà nell'assicurazione.

Per integrare l'azione delle Società di mutuo soccorso.

La legislazione italiana è *fuori* da questi due tipi, poichè lo Stato si restringe a dare alle nostre fratellanze di reciproco aiuto il riconoscimento giuridico con qualche piccolo vantaggio e ad agevolare la loro iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza, consentendo a quelle di esse che iscrivono cumulativamente i loro soci, una lira di più di contributo per ciascuno di essi, e vano illudersi che per questa via si possa raggiungere l'intento, già conseguito o vicino a conseguirsi dagli altri paesi, di milioni di lavoratori acquetati dal pensiero della certezza del sussidio nella malattia e della pensione nella vecchiaia, o oggi in Germania anche del conferto nella pensione alle vedove e agli orfani sopravviventi.

Quindi bisogna che l'Italia, gradatamente e secondo lo consentano le condizioni della finanza, poichè il parcggio del bilancio è uno di quelli particolare il salario dei lavoratori ill discredito della finanza promuovendo l'emigrazione dei capitali dall'industria ai depositi di Stato più rimuneratori entri nella vita nuova.

L'obbligo dell'assicurazione.

Qui è giunto il momento di discutere quale dei due tipi convenga accogliere anche nella ipotesi, che per l'oratore rappresenta una necessità, di una graduale applicazione dell'obbligo nelle assicurazioni sociali, come espresse alla Comunità dei Piceni a Roma e più di recente a Monsummano. Debbiamo creare nuovi corpi e organizzazioni che li amministrino, come si è fatto in Germania, dove il principio dell'assicurazione obbligatoria s'incarna in quello delle Casse Mutue obbligatorie, ovvero, come avviene in Austria e nei Cantoni Svizzeri, utilizzare le Società di Mutuo Soccorso esistenti in tutti i luoghi dove fioriscono, promuoverle dove mancano e coordinare con esse questa azione di Stato, il quale non aldisdebbe le forze esistenti, ma aggiungerebbe le sue a quelle già in fiore per aiutarle a prosperare.

L'idea che noi italiani ci facciamo della vita, la sua missione d'integrare le forze vive e spontanee che si elaborano da sè e non di spegnerle, le stesse conseguenze finanziarie sicuramente meno gravi col metodo della integrazione che con quello della sostituzione, additano la via che dovrebbe seguire il legislatore italiano.

Ma bisogna che il quinto Congresso dove le libere mutualità hanno voce sincera e forte, si dica chiaramente se anche escludendo il metodo dell'alleanza dello Stato con le Società di Mutuo Soccorso esse credano di poter fare da sè stesi di persistere, tranne splendide e non rare eccezioni, nella presente ctisia sociale, impotenti, nonostante l'ottima volontà, a risolvere un metodo degno con altri corrispondenti alla dignità del lavorante i formidabili problemi della malattia e della vecchiaia.

Noi crediamo che il Mutuo Soccorso, come non ha potuto far da sè anche negli altri paesi dove

Chi ai preserive nella vita una missione civile o vi perseverа può confortarsi di non vivere invano. Luigi Bacci, colto giovine dal Valdelsa, fu dagli eventi della sua vita portato, per alcuni anni, ad insegnare nella Repubblica Argentina; vi si impadronì della lingua spagnuola, che i migliori scrittori argentini scrivono, i migliori oratori argentini parlano con molta eleganza, e prese tanto affetto per quel popolo, per quella nazione, che è tanto benefica e tanto cara ai nostri emigranti, che, ritornato in Italia, ed ottenuta in Roma una cattedra di lingua spagnuola, non solo si adoperò ad insegnare praticamente questa lingua, tanto importante per i nostri emigranti che si recano nell'America latina, ma a stringere i vincoli di simpatia che legano l'Italia con l'Argentina, adoperandosi a far conoscere ed apprezzare l'uno all'altro paese.

è più rigogliosa e prosperante, non possa far da se in Italia.

Per combattere l'usura
delle pigioni e dei viveri.

La Società di Mutuo Soccorso, dopo aver contribuito a collaborare con lo Stato in questo supremo compito della malattia e della vecchiaia dei lavoratori, devono sentir l'orgoglio di divenire il centro nelle città e nelle campagne di due altre essenzialissime funzioni sociali, pigliando direttamente e coraggiosamente la iniziativa di latitanti intesi a spegnere l'usura delle pigioni e l'usura dei viveri avariati.

La legge sulle case popolari consente e da guarentigie giuridiche e finanziarie alle Società di M. S. che erano delle sezioni volte a costruire case popolari.

Pochissime profittarono sinora di queste preziose facoltà perchè le ignorano o perchè non hanno nella classe lavoratrice un'influenza salutare e decisiva e perchè impacci di cui curare i compiti principali, non hanno il tempo di pensare a queste e altre forme di redenzione sociale.

Qui da questo Congresso deve muovere la scintilla incitatrice e lo Statuto di M. S. per una parte di fondi che frutti fcano per l'avvenire (pensioni per la vecchiaia) troveranno nella costruzione delle case popolari, proficue più opportune e più fruttuose di quelli della rendita dello Stato ed egualmente sicuri.

Alla e bella armonia tra la casa sana e la pensione sufficiente, preparate entrambe per virtù di un unico risparmio!

E sono poco numerose anche le Società di M. S. che aprirono o iniziarono i magazzini cooperativi, il solo modo di rendere immuni gli operai per temperare e per spegnere l'usura delle vettovaglie.

L'avvenire del mutuo soccorso.

Così è grande l'orizzonte aperto alle Società di M. S.

Coloro i quali sono soddisfatti del loro stato attuale sono i resazionari della mutualità come ne sono i rivoluzionari e gli anarchici coloro i quali, perchè oggidì esse non compiono tutta la loro missione, le dichiarano morte. Vivano, fioriscano, s'innalzino per adeguarsi ai bisogni, ai dolori dei lavoranti italiani e anche nelle nuove istituzioni che si attendono rappresentino quegli altri fraterni, morali ed utilissimi fini che lo Stato non può dare e soltanto si possono attendere dalla libera e spontanea mu'ualità dei cuori e degli avvinti dalle comune sofferenze!

Con questi auguri e con questa speranze l'oratore dichiara aperto il V Congresso nazionale della Previdenza.

Segue il prof. Pareto, che illustrò l'opera della Cassa nazionale di previdenza e, subito dopo, il Congresso inizia la discussione del primo tema all'Ordine del giorno, relatore l'on. Abbiate.

Atti del Governo

Nuovi Uffici telegrafici e telefonici — Sono stati aperti al servizio del pubblico:

I nuovi Uffici telegrafici di Cesara (Novara) — Montaldo di Mondovì (Cuneo):

le nuove linee telefoniche Ferrara-Comacchio — Modena — Formigine Sassuolo — Vercelli — Trino e Muro-Lecce.

Regia Marina — Il cap. medico Accurso Salvatore è sbarcato a Genova dal pir. « Berlin ».

Il cap. medico Madia Ernesto id. id. dal pir. « Duca degli Abruzzi ».

Il cap. medico Piazza Enrico imbarca a Genova sul pir. « Berlin » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Antonuzzi Alcibiade id. a Napoli sul pir. « Venezia » id. id. id.

Il ten. medico Bellocchio Andrea è sbarcato a Genova dal pir. « Indiana ».

Il ten. del C. R. E. (ingegnere) Fabiano Giuseppe è comandato alla difesa di Gaeta.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 29. — Il ragioniere Giovanni Zo, direttore della Biblioteca civica di Torino fu stamane investito nel pomeriggio della stazione da un treno proveniente da Genova. La disgrazia viene attribuita a suicidio.

Verona, 29. — Addolorato per la morte della moglie, certo Andriolli Antonio, quarantenne, due ore dopo, elusa la vigilanza dei famigliari, si gettava da una finestra al quarto piano della sua abitazione sfracellandosi il cranio sul selciato.

Como, 29. — Nella stradone di Muralto alcuni compagnavano ieri sera il vecchio settantaciquenne, Beniamino De Monesda, e certo De Grosso, di anni 28.

A un certo punto il De Grosso, non si sa se per malvagità o per improvvisa pazzia, si precipitò sul Monesda e lo ferì ben 27 volte con un pugnale. Il povero vecchio stramazzò cadavere.

Compiuto il misfatto, il Grosso tornò a casa sua dove raccontò freddamente il delitto commesso. Fu subito arrestato.

Torino, 29. — *Bergonzi*... — Sono attesi per i primi giorni di settembre a Torino alcuni giornalisti inglesi che vengono in Italia per visitare la regione dei laghi dell'Alta Italia. Il Comitato dell'Esposizione li ha già invitati a restare due giorni a Torino per renderli edotti di quanta importanza sarà la Mostra internazionale del 1911. Nell'occasione si inaugureranno i lavori dei padiglione della sezione inglese.

Italia Centrale.

Siena, 29. — Gli edifici più danneggiati furono il Castello di Mulo e la frazione di Casciano.

Giungono poi notizie di danneggiamenti si vareggiati sparse in varie località.

Nel Comune di Brococcavento, composto di 96 case con 300 abitazioni, 1 fabbricati sono in maggioranza lesionati.

La visita tecnica sommaria ha finora riscontrato 13 case pericolanti abitate da 27 famiglie, le quali attualmente riparano sotto tende militari ed in un piccolo fabbricato non danneggiato. Hanno subito anche lesioni il teatro, la chiesa ed anche della scuola comunale.

Era bene che sorgesse una voce, che venisse fuori un libro d'uno spettatore ed osservatore tranquillo, meno impaziente e meglio informato; e questo libro ci viene ora offerto da un italiano che abita a Springfield e che lo accompagna con la seguente dedica:

Ai Giovani d'Italia
che sorge ad un terzo destino
affinchè imparino
ad imitare anche i morti
non negli errori
un popolo troppo lodato e troppo biasimato
questo libro
mentre al di qua dell'oceano
sogno e sospiro
la patria mia

Intanto vediamo subito come il Pecorini, osservatore imparziale, ci figura il sogno imperiale degli Stati Uniti, e il pericolo della repubblica latina: « L'Europa a malincuore ha rispettata la dottrina di Monroe, a malincuore ha veduto il significato di quella dottrina, allargarsi, svolgersi, arrivare fino a togliere alla Spagna le sue colonie, difendere apertamente le repubbliche dell'America del Sud ed impedire qualsiasi influenza straniera nel canale di Panama.

Chi conosce intimamente la vita e lo spirito della nazione americana sa che gli Stati Uniti non pensano ad annettere o conquistare: essi preferiscono tirar su da terra e rimettere in piedi venti volte la soppicinate repubbliche cubane che fare di esse uno Stato dell'Unione, ma quello che gli Stati Uniti tenteranno di sicuro è la conquista economica o commerciale dell'America del Sud. Già nel Messico essi si avanzano ogni giorno più arditi e l'inglese sta rapidamente diventando la lingua commerciale del paese, mentre l'unico fabbricato costituente la frazione Sallolano del Comune di Monteroni è stato riconosciuto inabitabile e le 12 famiglie che vi alloggiavano sono state ricoverate sotto tende militari.

Riccione, 29. — Il notaio Rimini, venuto qui da Bologna per i bagni, essendosi ieri, nel fare il bagno, imprudentemente allontanato dalla riva, fu trascinato dalla corrente e sarebbe inevitabilmente perito se in suo aiuto non fosse accorso l'avv. Giordano che con grandi stenti riuscì a trarlo in salvo.

Massa Marittima, 29. — Un violentissimo temporale infuriò ieri sulla nostra città e circondario.

Il colono Michele Panerati, colto dal temporale mentre si trovava in aperta campagna, si rifugiò sotto un albero. Un fulmine lo uccise. Due buoi che si trovavano presso il Panerati rimasero pure uccisi.

Italia Meridionale

Taranto, 29. — *(Karlen)*. — Il Comitato per la costruzione delle case operaie si riunì ieri per redigere il contratto di costituzione che sarà depositato alla Cancelleria del Tribunale.

L'operazione è buona che il Comitato eseguirà un'altra opera di interessamento perchè il progetto abbia la più sollecita attuazione, non fosse altro che per venire in aiuto delle classi lavoratrici che ora vedono addirittura angariate dai proprietari di case.

Chieti, 29. — Una gravissima disgrazia ha funestato ieri la stazione balneare di Casalbordino. Quattro giovanette, attorniate dai genitori mentre dalla riva, furono travolte dalla corrente e persero miseramente.

Bivento, 29. — Ieri, circa le 13, il treno diretto 726, proveniente da Napoli, investiva, per falso scambio alla stazione di Dugenta, alcuni carri ferroviari sm binario morto.

Sono rimaste ferite 15 persone. I feriti più gravi sono stati trasportati a Napoli, gli altri hanno proseguito per qui e per le rispettive destinazioni.

La responsabilità sembra risalga al deviatore di servizio. Un funzionario di P. S. è sul luogo per le indagini.

(8) Gallipoli, 29. Oggi è stata inaugurata una Agenzia del Banco di Napoli che comincerà a funzionare domani 30.

Provincia Romana

Congresso cattolico in Velletri!

Velletri, 29, ore 13. *(Rimmediati)*. — Alle 8 del mattino è giunto il primo treno speciale, recando molte Associazioni cattoliche della capitale. Successivamente, con intervalli di pochi minuti, sono giunti il treno ordinario, ed un altro treno *bis*, sovraccarichi di congressisti d'ambo i sessi.

Alla stazione sono stati ricevuti dalla Commissione esecutiva locale e tutti i gruppi separatamente si sono recati nel luogo prefisso del convegno, il grande parco Ginnetti.

Alle 10 il vescovo mons. Sinibaldi ha celebrato la Messa ad un altare improvvisato, dinanzi alla grande folla del congressisti.

Dopo la funzione è cominciato il comizio.

Ha aperto la serie dei discorsi il comm. Pio Foletti, il quale ha inneggiato al trionfo delle idee democratico-cristiane, scetando la gioventù a stringersi attorno al vessillo, che porta scritto Dio e Patria.

Durante la lettura fatta a voce vibrata, l'oratore fu frequentemente applaudito.

Secondo oratore fu il sig. Umberto Tupini, che ha fatta una relazione sull'opera svolta, in un solo anno di vita, dalla Direzione interdiocesana laziale.

Terzo parlò l'on. Pecoraro, deputato di Palermo il quale ha trattaggiato le opposte dottrine dei due campi avversari: quello naturalistico, proprio dei socialisti e degli anticlericali, che porta all'odio di classe e alla guerra civile; l'altro, l'indirizzo cioè, spiritualistico, che porta all'amore e alla pace fra gli uomini.

Contro gli insulti degli avversari, disse, non c'è che una via da seguire: la salda organizzazione dei cattolici.

Invitato da più voci a parlare, il comm. Paolo Pericoli espresse il voto che le forze cattoliche si moltiplichino ed ha finito col mandare un saluto al gruppo dei tramvieri cattolici di Roma.

Fragorosi applausi hanno salutato la fine degli oratori, con la scritta: *Cristo ci guida, la fede ci unisce*.

Infine il dottor Cingolani Mario, chiuse con brevi parole la serie dei discorsi.

— Si è quindi ordinato il lunghissimo corteo, con circa 140 bandiere, molte fanfare e concertini, e si presero le mosse, uscendo dal cancello-nord della villa Ginnetti, per attraversare la via principale della città, che condisce alla cattedrale di S. Clemente, dove venne cantato un solenne *Te Deum*.

Tutto è proceduto in ordine, senonchè a Piazza Cairoli, appena finito lo sfilamento del Corteo, il Sindaco Alfonso Alfonsi è stato acclamato e invitato a parlare.

Egli ha detto poche parole, esortando i presenti a prender parte al Comizio anticlericale che si prpara oggi per le 16.

Ha parlato anche l'avv. Ignazio Simoncelli, il quale ha detto alle prime parole è stato interrotto da un delegato di pubblica sicurezza: ma per la ripresso ed ha continuato imperturbato dinanzi ad una moltitudine che gridava: Viva Garibaldi! Viva Giordano Bruno!

Sino a questo momento non c'è stato nessun incidente spiacevole a deplorare.

L'ordine è stato mantenuto da un grande apparato di forza, vanta da Roma e dalle città vicine.

Oggi alle 3 1/2 vi fu un esercizio sportivo nella villa; i presidenti delle Associazioni cattoliche furono ricevuti nel grande salone Ginnetti.

Contemporaneamente i partiti popolari si riunirono con le loro bandiere in piazza Mazzini e traversando la città, si recarono nel cortile dell'ex-convento di S. Chiara per un comizio di protesta.

Questa coincidenza di manifestazioni non provoco che una lieve tafferuglio, subito sedato dalla forza.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(8) Stoccolma, 29. — Due deputati, Staa, ex-presidente del Consiglio, e Retkman, ecrtano il Governo, a nome del Comitato della Federazione liberale del paese, a intervenire nella lotta sociale. Essi augurano che le due parti sottopongano le loro questioni ad un giudizio arbitrale e propongono eventualmente di nominare un Comitato di conciliazione.

(8) Stoccolma, 29. I rappresentanti della Federazione nazionale del lavoro di Stoccolma hanno deciso di continuare provvisoriamente la lotta.

(8) Parigi, 29. La Camera sindacale dei muratori ha deciso lo sciopero per solidarietà con la classe dei muratori.

I falegnami decideranno domani in proposito.

Gli scalpellini hanno promesso il loro aiuto e il loro appoggio morale per far trionfare le rivendicazioni dei muratori.

Esposizioni e Congressi

Esposizione agricola industriale.

(8) Lonigo, 29. — Oggi ha avuto luogo la inaugurazione dell'Esposizione agricolo-industriale, riuscitissima.

V'è assistevano il comm. Gregorio, in rappresentanza del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. Pen. Giovanelli, il Prefetto di Vicenza, Pecori Giraldi, il vicopresidente della Camera di commercio, cav. Pellizzari, il sindaco di Lonigo, Maffei e numerose altre autorità e notabilità.

Hanno parlato applauditi, l'on. Giovannelli, il Sindaco, il vicepresidente della Camera di commercio ed infine il comm. Gregorio, dichiarando aperta la Mostra in nome del Re.

Bivento, 29. — Ieri, circa le 13, il treno diretto 726, proveniente da Napoli, investiva, per falso scambio alla stazione di Dugenta, alcuni carri ferroviari sm binario morto.

Sono rimaste ferite 15 persone. I feriti più gravi sono stati trasportati a Napoli, gli altri hanno proseguito per qui e per le rispettive destinazioni.

La responsabilità sembra risalga al deviatore di servizio. Un funzionario di P. S. è sul luogo per le indagini.

(8) Gallipoli, 29. Oggi è stata inaugurata una Agenzia del Banco di Napoli che comincerà a funzionare domani 30.

Mostra di aviazione.

(8) Brescia, 29. — Coll'intervento del Sindaco, comm. Credi, dell'on. senatore conte Bettoni, del Presidente del Comitato dell'Esposizione, cav. Mainetti e di molte autorità ed invitati, è stata oggi inaugurata la Mostra di aviazione ed aeronautica, che sorge dietro quella del grosso macchinario, nella Fossa dei Martiri.

Congresso cattolico tedesco

(8) Breslavia. 29. E' stato inaugurato oggi il 56° Congresso dei cattolici tedeschi. Hanno parlato Kopp ha aperto il Congresso pontificando la messa nella Cattedrale.

Nel pomeriggio un grandioso corteo di Associazioni operaie e di Associazioni giovanili, composto di 20 mila persone ha sfilato davanti al cardinale Kopp, acclamandolo.

Congresso enologico.

(8) Alba, 29. Al Congresso che si terrà qui nei giorni 2 e 3 settembre p. v. per la tutela delle denominazion dei vini tipici, è assicurato l'intervento dei rappresentanti di tutte le Regioni di Italia.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani fini di Piemonte L. 28,50 a 29, buoni mercantili di Piemonte 28 a 28,50, fini nuovi di altre provenienze nazionali 29,50 a 30,50, id. teneri esteri di forza 30,50 a 31,50, granoni fini di Piemonte 20 a 21, id. mercantili 18,50 a 19, id. esteri fini 19,75 a 20,25, segale nazionale 21,50 a 22,50, avene nere di Piemonte 21,50 a 22, id. comuni 20,75 a 2,25, di altre provenienze nazionali 20,50 a 21, fi. estere 20,75 a 21, fave 19,50 a 20.

Riso — Fumento nuovo fino 28,15 a 28,35, buono mercantile da 27,85 a 28, basso da 27,40 a 27,80, granturco pignoletto da 21 a 21,50, nostrano colorito la 21,35 a 21,50, basso da 20 a 20,25, segala f. nuova da 22 a 23, avena id. da 20,15 a 20,50 al qu.

A *Tunisi*, quotasi: grano da fr. 23,15 a 23,50, orzo a 14,10, avena indigena da 14,— a 14,80, macchinata a 15,7, fave 18,50 al qu.

Canapuli.

Canolino Ostiglia 1° q. L. 46 a 47, id. id. nostrale 1ª 42,50 a 4,.id. fioretto Ostiglia 42 a 42,50, id. nostrale 41 a 4. id. buono mercantile nostrano 38,50 a 39, id. Canolino giapponese 38,50 a 39, id. mercantile 37,50 a 38,50 al qu.

Olio d'oliva.

Lucca — Olio all'ingrosso 1° q. a L. 178,82, id. 2ª a 169,72 all'ett.

Prezzi alla Borsa di Napoli:

Galligioli pronti al. 114, 10 ottobre 114, 10 dicembre 112.

Gioia pronti a L. 100, 10 ottobre 100, 10 marzo 1910 92.

Bestiame.

Piemonte. — Bestame vivo: buoi da macello da L. 70 a 87,50, id. da lavoro da 60 a 75, vitelli d'età varia da 1 a 82,50, id. sotto i tre mesi da 70 a 90, maiali da macello da 100 a 120, id. da allevamento da 90 a 100, soriane da 40 a 52,25 al quintale: malati lttonzoli da 10 a 15, vacche e manze da 150 a 300 per capo: montoni da 60 a 72.

Pollame.

Milano. — Quartti, discreta, prezzi fermi, vendita mediocre.

Tacchini vivi novelli cadauno da 4 a 6, tacchine vecchie cad da 4 a 5, oche vive novelle da 3,75 a 4,25, altre grosse novelle cad. da 2,30 a 2,75, anatre novelle da 1,60 a 2, faraone mezzane novelle da 6 a 2, faraone mezzane nov. 2 a 2,20, capponi grossi novelli cadauno da 2,60 a 3, polli grossi dellabbasta in partita cad. da 1,60 a 1,80, anatre id. da 1,60 a 1,75, piccoli da 1 a 1,20, galline grosse cad. da 2 a 2,30, mezzane cad. da 1,80 a 2.

Burro.

Milano da L. 2,0 a 2,50 il kg.

Uova.

Milano. Venditadiscreta.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina da 1,19 a 1,1. prima qualità da 1,05 a 1,07, seconda da 99 a 01, terza da 92 a 94.

Vini

Le notizie che aggiungono dei punti di produzione sono sempre avorevoli alla quantità e qualità, forse non tanti abbondante, ma però, tenuto conto del deposito on indifferente che esiste ancora dalla vittima campagna, il risultato finale è abbondanza.

A Genova: Ripos L. 10 a 12 - Gallipoli 14 a 10 - Mazre (schiave) 9 a 10 l'ett. senza fusto, alla sbarco sul ponte.

Zuccheri

Mercato attivo, prezzi sostenuti

Raffinato estero, extra fine, pronto da L. 135,50 a 136 dct. Naz. per consegna dalla Raffineria da settembre a giugno 1910 L. 132 a 132,50.

Avana chiaro (imitazione), da fr. 131 a 132 - Cristallino barbadense da 130 a 131 - Macchez inglese n. 1 da 127 a 128 - Nazionale n.1 fino pronta consegna dalle seconde mani da 124,50 a 125,50 dalla Raffineria per consegna da settembre a giugno 1910 L. 122 — Il tutto al qu. sul vagone in Raffineria.

Foraggi

Piemonte: Fieno maggengo L. 17 al qu. dazio compreso in Torino L.

Paglia L. 7,75 al qu. dazio comp. in cent. 50.

Fieno maggengo L. 15 - ricetta 13,50 al qu. dazio compreso in L. 1, marca condotta compresa.

Materie per l'agricoltura

Perfosfati minerali — I prezzi attuali sono bassi e favorevoli al consumo. Come media, tra estremi che però distino alquanto tra loro, possiamo indicare cent. 36 l'unità di anidride fosforica.

Nitrato di soda — Continua l'Italia Meridionale dove le basi di prezzo si mantengono intorno ai 40 cent.

Nitrato di soda — L'alternarsi degli accenni al ribasso e al rialzo determina incertezza e difficidenza.

Attualmente il mercato del Nord accenna ad aumento.

Solfato ammoniac — Mercato fermo con tendenza al rialzo. Le produzione pochi alcuno gli affari conclusi. Quotasi L. 30,25 e più per qu. Genova con aumento consueto sugli altri porti.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro di cent. 50 in barili 18,50, Barite raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45,— Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 31,35. Sale ammoniaca prima qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata Pattinson in flacon da 1 kg. 1,35, in latte 1 Lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilo corso nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi al suddetti prezzi.

Drammi di terra e di mare

Il colèra.

(8) **Amsterdam**, 29. — Secondo i giornali due casi sospetti di colera sarebbero stati constatati, tutti e due nell'equipaggio di una nave proveniente da Rotterdam.

Piene ed inondazioni nel Messico.

(8) **Messico.** 29. — La piena del fiume Santa Caterina ha provocato inondazioni disastrosissime nel Nord del Messico.

Le vittime sono circa trecento.

I danni materiali sono valutati a parecchi milioni di dollari.

Due delle città di Monterrey è stata travolta dalle acque come pure molti poderi e parecchie centinaia di miglia di strada ferrata negli Stati di Nuevo Leon e Coahuila.

I ponti e le comunicazi telegrafiche sono disorganizzate negli Stati di Guanajuato, Coahuila, Nuevo Leon e Tamaulipas.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Il nuovo dramma di Wedekind.* — E' un nuovo dramma filosofico ha scritto Frank Wedekind.

Fino ad ora il noto poeta drammatico tedesco aveva fatto nei suoi lavori più recenti unicamente la satira nel campo in cui vedeva che gli frutti e gli frutta ancora polemiche e gravi molestie.

Ora ha compiuto un dramma postico in un atto: *La pietra filosofale*, nel quale batte una nuova via. Questa evocazione di spiriti, come il Wedekind chiama il suo lavoro, si svolge in un ambiente soprannaturale.

Il suo protagonista è un negromante del medio evo, che s'è fatto servo delle misteriose forze della natura, possiede la pietra filosofale ed ha evocato i più profondi dell'universo. La voce del suo padre con la potenza delle tenebre, dal solitario torrione dove il negromante vive, s'è diffusa in tutto il mondo. La Chiesa manda a lui, in nome del Santo Padre, un frate domenicano, che minaccia del rogo il mago, qualora egli non voglia ritrarre le sue nefande credenze. Il monaco e il negromante erano stati amici d'infanzia.

Ed ora l'uomo santo tenta con ogni mezzo di ricondurre il perduto sulla via della fede, invano. Il frate se ne va desolato con la doppia angoscia nello scacco e del sapere l'amico inesorabilmente sul precipizio della perdizione.

Intanto, tra il mago e una giovane di bellezza meravigliosa, si svolge un dialogo improntato al lascivo del più voluttuoso erotismo; il mago si abbandona ai più profondi dell'amore, dal momento che la giovane è una creatura soprannaturale e si bea della sua grandezza, quando una creatura, un razzo, riesce a sottrargli la pietra filosofale e al medioevo predisponiamo con un archeo-balcone fatale, quello stesso che ucciderà il monaco, che non può allontanarsi dai magici recinti in seguito ad effetti maliardici. Egli arriva ancora in tempo a raccogliere il testamento dell'amico, senza riuscire a convertirlo. Il mago esala l'anima in una maledizione orrenda, mentre dietro a lui sorge vittorioso il razzo, che esalta la libertà e la potenza.

Così termina il dramma. In esso il colore ed il senso del medio evo sono ritratti con maestria senza pari. Se anche Ibles fondamentale ricorda il *Faust*, pure il Wedekind mostra in questo suo nuovissimo dramma una grande originalità. *La pietra filosofale* sarà pure presto rappresentata su una delle maggiori scene di Berlino.

Operetta. — *La ditorziata* di Leo Fall. - Questa nuova operetta data in questi giorni per la fanciulla americana, confrontando la sua condizione con quella della fanciulla latina, e discutono anche meglio, italiana:

« La donna in America, nella grandissima maggioranza degli Stati, non può votare: i pubblici uffici le sono negati (*non tuttavia, nelle Biblioteche dove lo stesso, ne ho incontrato parecchie*), epure ella è veramente, come dicova la grande Staël, la sovrana in Amepa (Università e Biblioteche) — Sogni d'imperi (l'esercito americano, la più prima militare ausenana) — Il trionfo di un popolo libero (l'alcoismo) — Una razza che muore di salvaggia civiltà — Sangue nero (influsso di razze, idee di Bucharat Du Bois e di Booker T. Washington) — La metropoli (Nuova York) — Le città d'America (Boston, Philapelphia, Chicago, San Francisco, New-Orleans, Washington) — I contadini del XX secolo (campagne americane) — Il naufragio dell'arte (difetti di sviluppo artistico) — Il rifiuto dei poveri (emigranti) — I figli d'Italia (la nuova razza) — Una religione (religione e politica, tolleranza religiosa, funzione civile della religione, accordo tra scienza e fede) — Un Governo democratico (il Governo municipale, il Governo statale, il Governo federale) — La politica di una democrasia (i partiti politici, le campagne elettorali, corruzione elettorale, politica interna, politica estera) — Sua Maestà la Stampa (la storia del giornalismo americano, i giornale, il giornalisti) — I trionfi del capitale (la forza motrice, le grandi industrie, cause dello sviluppo delle inustrie americane) — I trionfi del lavoro (scopo di ideali delle organizzazioni operaie e la loro sione politica ed economica) — L'America latina.

Così parla Fall: ricchezza povera, le banche, il commercio, ricerca rieca) — Le arterie di un Continente ferrovie, telegrafo, telefono) — Le basi di una democrazia (ginnastica, igiene, educazione libera, morale, patriottica) — Come si studia in America (Università e Biblioteche) — Sogni d'imperi (l'esercito americano, la più prima militare ausenana) — Il trionfo di un popolo libero (l'alcoismo) — Una razza che muore di salvaggia civiltà — Sangue nero (influsso di razze, idee di Bucharat Du Bois e di Booker T. Washington) — La metropoli (Nuova York) — Le città d'America (Boston, Philapelphia, Chicago, San Francisco, New-Orleans, Washington) — I contadini del XX secolo (campagne americane) — Il naufragio dell'arte (difetti di sviluppo artistico) — Il rifiuto dei poveri (emigranti) — I figli d'Italia (la nuova razza) — Una coloniale italiana — I biosci e il compito degli italiani negli Stati Uniti) - Scentando l'avvenire (il destino dell'America).

Come si può vedere da questo indice, l'autore non ha lasciato disurte alcuna questione importante, che possa atrare la nostra curiosità: e poichè i Pecorini imbra avere studiato tutto a fondo, si può con lucia affrontare la lettura di un libro così denseti notizie attinte da buone fonte, e debbo anc aggiungere scritto con semplicità e chiarezza aglese, e ricco di considerazioni personali che sempre essere per noi molto preziose, perchè sebrano contenere verità sacrilatari. Cito, ad esempio. perchè crodo utilissimo il monito, quanto autore ci dice intorno alla fanciulla americana, che si trova in una condizione ben diversa dalla fanciulla latina, e discutono anche meglio, italiana:

« La donna in America, nella grandissima maggioranza degli Stati, non può votare: i pubblici uffici le sono negati (*non tuttavia, nelle Biblioteche dove lo stesso, ne ho incontrato parecchie*), epure ella è veramente, come dicova la grande Staël, la sovrana in Amepa

Armi ed armati

Le grandi manovre terrestri.

La giornata di ieri - Scontri parziali.

(S) **Cerlongo**, 29. — Il V Corpo d'armata, rosso, si rafforza sulle posizioni raggiunte ieri nella zona collinosa a sud del Garda.

Il Corpo d'armata azzurro, contrastato nella sua avanzata dall'azione intraprendente della divisione di cavalleria rossa, ha proceduto molto lentamente. Alle 12 del 29 agosto ha oltrepassato la linea del Chiese.

Durante quest'avanzata si sono avuti scontri nelle prime ore del mattino ad Asola e ad Acquanegra tra la divisione di cavalleria rossa e le avanguardie del Corpo azzurro.

La cavalleria rossa ha dovuto ripiegare verso Goito. Una sua brigata, nella marcia di ripiegamento, è stata disturbata dal battaglione ciclisti azzurro e più tardi, presso Mariana, in seguito ad un incontro con la divisione di cavalleria azzurra proveniente da Medole, è stata costretta ad arrestarsi.

L'interessamento del Re.

(S) **Cerlongo**, 29. — S. M. il Re segue con instancabile attività e col più vivo interesse le operazioni recandosi ogni giorno in automobile ad ispezionare le truppe ed i servizi e presenziando le azioni più importanti.

S. M. il 27 ed il 28 ha assistito alla importante operazione contro Peschiera ed il 28 ha seguito le colonne della IX e della X divisione del Corpo rosso durante la loro marcia.

Più tardi S. M. ha seguito le operazioni delle due divisioni di cavalleria intorno a Medole, tornando poi a Volta Mantovana a sera inoltrata.

Stamane S. M. il Re ha voluto rendersi conto in modo particolareggiato delle operazioni, che dovevano compiere le due divisioni di cavalleria e la divisione mista, recandosi ad Acquafredda, Asola, Casal Romano, Canneto, Mariana, Piubega, Gazzoldo e Goito, trovandosi presente agli scontri avvenuti tra le truppe del Corpo azzurro e la cavalleria rossa e tra le cavallerie dei due partiti.

Dicietto ore di riposo.

(S **Premeno**, 29. — Oggi a mezzogiorno è cominciato per le truppe, che partecipano alle grandi manovre, il riposo assoluto loro concesso dal Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, direttore delle manovre.

Tale riposo durerà fino alle 18 di domani, 30.

Il dirigibile Zeppelin

(S **Bitterfeld**, 29 — Il dirigibile *Zeppelin 3* è partito alle 7.30 diretto a Berlino, dove è stato segnalato alle ore 11.

(S **Berlino**, 29 — Il dirigibile *Zeppelin* 3° è giunto alle 12.30 al campo di Tempelhof, ed ha fatto il saluto più volte dinanzi all'Imperatore; ha traversato il campo, tra le acclamazioni della folla enorme e tra il suono delle campane; è ritornato poi dinanzi all'Imperatore; ha eseguito varie evoluzioni ed ha compiuto infine la sua rotta verso il centro della città, prendendo terra nella Tegeler Schiessplatz, alle ore 1.50 pom., senza incidenti.

Tempo splendido; grande entusiasmo. La città è animatissima.

(S **Berlino**, 29 — Per oltre un'ora il dirigibile *Zeppelin* ha volteggiato al disopra di Tempelhof ad un'altezza da 150 a 200 metri.

Si è poi diretto al Castello reale ed al Palazzo Municipale, ove un'orchestra ha intonato al suo apparire l'inno germanico.

Alle 1.40 il dirigibile è apparso sopra il poligono di Tegel, ove l'Imperatore ha voluto salutare il conte Zeppelin.

Il borgomastro Rieeke, alla testa del Consiglio municipale, ha pronunciato un discorso felicitando Zeppelin, come l'eroe favorito dal popolo.

L'imperatore ha invitato un triplice urrà a Zeppelin. Indi l'imperatore e tutta la famiglia imperiale hanno salutato l'acreonauta.

Poco dopo l'imperatore col conte Zeppelin si è recato al Castello in vettura. Zeppelin sedeva alla destra dell'imperatore.

Il pubblico che gremiva le strade ed occupava persino i tetti delle case ha acclamato entusiasticamente il conte Zeppelin.

(S **Berlino**, 29 — Appena il dirigibile *Zeppelin* ebbe preso terra, Orville Wright fu presentato all'imperatore, che alla sua volta presentò Wright a Zeppelin.

Le operazioni di ancoraggio del dirigibile, trasportato al poligono di Tegel, si sono compiute rapidamente.

Si assicura che oggi stesso il dirigibile ripartirà senza sostituire il propulsore perduto durante il viaggio.

Costruzioni navali nel Giappone.

(S **Tokio**, 29 — Si annuncia che il Governo ha deliberato di far costruire tre incrociatori di 15,000 tonnellate ciascuno.

L'esercito e la marina cinese

Leggiamo nell'*Agence d'Extrême Orient*:

Il titolo di generalissimo è tolto al Vicerè.

D'ora in poi il generalissimo di tutte le forze vincesi sarà l'Imperatore.

Questa riforma è la conseguenza della creazione del Consiglio segreto della guerra.

Fra tre anni la Cina possiederà un esercito moderno, forte di 38 Corpi d'armata e di 48 Corpi contando le colonie (Thibet e Mongolia).

Siccome il riordinamento militare è stato diretto dal Vicerè, ne è risultato che questo esercito è fornito di fucili e di cannoni di diversi modelli, ciò che complica molto il rifornimento delle munizioni.

Le uniformi presentano pure strane differenze.

In conseguenza il Ministro della guerra ha date missione ai tao-tai, Tsu-Yen-Fu di visitare le fabbriche d'armi da guerra cinesi, allo scopo di dare loro degli ordini per l'unificazione dell'armamento e delle munizioni.

Il conflitto fra la Bolivia e l'Argentina

Le ultime notizie che ci giungono dall'America del Sud, attenuano le preoccupazione che destava l'atteggiamento reciproco delle due repubbliche della Bolivia e dell'Argentina, ma la situazione è sempre critica.

Augurando che i due Governi sappiano resistere alla pressione dell'opinione pubblica, e trovino una formula che concili la suscettibilità nazionali ed il prestigio dell'arbitrato, riassumiamo brevemente le cause del conflitto.

Il Ministro argentino a La Paz, non avendo ottenuta completa soddisfazione a proposito delle dimostrazioni ostili al suo paese, avvenute in Bolivia, ha creduto ritirare dal canto suo il Governo dell'Argentina aveva riconosciuto al rappresentante della Bolivia il passaporto, e questi aveva dovuto lasciare Buenos-Ayres. Così si sono rotte le relazioni diplomatiche.

Ed ecco in quali circostanze ha avuto luogo questa rottura: fra il Perù e la Bolivia si stendono dei vasti territori, che i due paesi si contendono da lungo tempo.

La lite fu sottoposta, con una Convenzione del 1902, all'arbitrato del Presidente della Repubblica Argentina. Frattanto la Bolivia, cedette al Brasile, col trattato di Petropolis del 1904, una parte della regione contrastata, il territorio di Acre, mediante lo scambio di alcune terre nell'Amazzone e al Matto-Grosso, il pagamento di una somma di 30 milioni di franchi e l'impegno di costruire una ferrovia da Madeira a Mamore.

Il trattato di Petropolis provocò naturalmente vive proteste al Perù e una minaccia di guerra contro il Brasile. Il conflitto fu evitato con un sacrificio cagionò più volte rimorsi.

Ora la questione della delimitazione di frontiera entra in una nuova fase: il Presidente Figueroa Alcorta, avendo pronunziato la sua sentenza arbitrale, secondo la quale il territorio contestato, posto nell'Alta Amazzone sarebbe diviso in due parti eguali, ma attribuendo al Perù la totalità o quasi del territorio ceduto nel 1904 al Brasile dalla Bolivia.

Quest'ultimo paese, che vede così compromesso il beneficio ottenuto in quella cessione, ha accolto con grande malcontento il verdetto del Presidente Figueroa Alcorta, e la stampa boliviana giudica quella decisione ingiusta e parziale.

La popolazione di La Paz, mvreccitata, ha saccheggiato un certo numero di proprietà peruviane e argentine ed ha tentato di assalire i Consolati dell'Argentina e del Perù che hanno dovuto essere difesi militarmente.

Il Presidente della Repubblica di Bolivia, Montes, ha diretto ai Prefetti una circolare condannando le dimostrazioni, e raccomandando di mantenere l'ordine pel buon nome della Bolivia.

Le dimostrazioni di La Paz hanno prodotto profonda impressione a Buenos Ayres, dove tuttavia la popolazione conserva il suo sangue freddo.

Questi gravi avvenimenti hanno commosso vivamente il Governo cileno. Il quale, pure dichiarando che il Chili rimarrà neutrale, ha preparato le sue navi da guerra per difendere i propri interessi.

Ora non è dubbio che un conflitto avrebbe, anche pel vincitori, le più funeste conseguenze. La storia di questi ultimi anni mostra in modo indiscutibile che è specialmente dopo che godono di un periodo di tranquillità, all' interno e all' estero, che le Repubbliche sud-americane si sono sviluppate economicamente: e sono precisamente quelle la cui situazione politica è più stabile che hanno realizzato i massimi progressi. Giova quindi sperare che il dissidio che oggi opposto equamente e sollecitamente nel loro interesse.

Il commercio del bestiame

Per l'anormalità dei dati che lo differenziano da tutte le annate precedenti, il 1908 sembra avere quasi spostato le basi del movimento commerciale con l'estero delle diverse specie di bestiame.

Vediamo assumere il primo posto all'importazione del bestiame bovino, che nel passato lo teneva all'esportazione: la importazione dei cavalli risorge d'un tratto all'importanza che aveva prima della rinnovazione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria; quella del bestiame ovino torna a seguire le alte cifre di parecchi anni addietro; mentre all'esportazione, i cavalli, che solevano offrire largo contributo al consumo estero, scendono al livello più basso finora registrato dalle nostre statistiche.

Di questi fenomeni diamo breve e distinto cenno.

Cavalli — Coll'entrata in vigore del nuovo trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, 1° marzo 1906, si applicarono i dazi di L. 25 a 40 secondo l'altezza al garrese, ed il nuovo regime, succeduto all'esenzione daziaria, portò con sè la riduzione della importazione che, da 47,000 capi in media all'anno su cui si aggirava nelquinquennio 1901-905, scese a 16,389 capi nel 1907.

Il 1908 ripristina, come abbiamo detto, l'importazione dei cavalli nella entità numerica di una volta, e l'Austria-Ungheria principale nostra fornitrice, la quale aveva vista scemare la propria importazione di quasi 2 terzi, riprende il suo posto con 34,000 capi.

Anche la Turchia Europea colloca oltre 2000 piccoli cavalli sul nostro mercato, pur non raggiungendo la metà dei capi che ci vendeva prima del 1906, mentre l'importazione francese, ora ora rimasto praticamente inesistibile il recente aggravio doganale, tocca con oltre 4400 capi la cifra più elevata delle sue vendite in Italia.

Questi fatti sono posti in evidenza dal seguente prospetto:

	Cavalli importati			
	1905	1906	1907	1908
Austria-Ungheria	32,836	14,898	10,852	34,350
Turchia Europea	5,695	897	1,658	2,180
Francia	2,908	3,722	3,107	4,446
Totale compresi gli altri paesi	42,467	21,136	16,389	42,350

La forte ripresa dell'importazione equina dalla Austria-Ungheria, si spiega, da una parte, colla accresciuta domanda originata dal rendersi disponibili per i mancati acquisti nel 1906-907: dall'altra, colle favorevolissime condizioni di acquisto nei mercati di origine, per le quali la vendita dei cavalli in Italia avrebbe potuto farsi anche a prezzi più bassi, ma ugualmente remunerativi, che negli anni che precedettero il nuovo regime doganale.

Se si considera che di fronte a un fabbisogno di 128,793 cavalli esteri per il triennio 1906-908, calcolato secondo la media delle importazioni del quinquennio 1901-905, ne furono importati soltanto 80,075, vale a dire 48,718 capi in meno, la importazione del 1908 ci apparirà appena rispondente alla aspettativa.

***

Muli e bardotti, asini. — L'importazione dei muli e bardotti che dal 1899 al 1905 si aggirano su una media di 1.700 all'anno, fecce nel 1906 il numero di 2.275 capi.

La importazione degli asini che si aggirava su una media di 1.148 per anno, salì l'anno scorso a 1,644.

L'incremento che già si era osservato in queste importazioni nell'ultimo triennio, è in relazione con le vicende del commercio dei cavalli.

Il censimento del bestiame compiuto l'anno scorso ha posto in luce che il nostro paese in rapporto alla superficie geografica, tiene il primo posto nel numero degli asini.

È naturale quindi che l'Italia ne esporti più che non ne importi. Infatti nel 1908 ne esportò 2,271 capi.

Bestiame bovino. — Lo scambio dei bovini con l'estero, presenta nel 1908 un aspetto nuovo, poichè mai durante la lunga serie di anni di cui si possiedono le statistiche, l'importazione di questo bestiame raggiunse cifre così cospicue, nè l'esportazione discese così in basso.

Ecco i dati dei due ultimi anni:

	1907	*1908*
Importazione *capi*	12,011	38,700
Esportazione »	138,295	12,256

A prima vista l'imponente aumento della importazione, la quale superò di 118,356 capi quella media del quinquennio 1902-906, indurrebbe a pensare a qualche causa accidentale, ma poichè causa di questo genere non si riscontra, tale aumento parrebbe colpmanico. Il maggior uso della carne e del latte, quali alimenti, lo sviluppo delle industrie che trasformano questi prodotti, e il progresso zoologico, sono senza dubbio concause del fenomeno; ma ognuna di esse e tutte insieme, non bastano a spiegare il salto fatto dalla importazione.

Giova intanto scindere la importazione complessiva nelle voci onde risulta, e si avrà che rispetto alla media quinquennale 1902-906, gli aumenti che si sono verificati nel 1908 corrispondono alle seguenti proporzioni:

Buoi	aumento	del 354 0/0
Tori	»	» 1473 0/0
Vacche	»	» 499 0/0
Giovenchi e torelli	»	» 2059 0/0
Vitelli	»	» 286 0/0

Tengono dunque il primo posto in relazione all'aumento i giovenchi e torelli, seguiti da tori, e l'ultimo i vitelli: ma ci tratta per tutte e voci di percentuali elevatissime, quali non può dare un incremento normale della importazione.

Le cause che abbiamo accennato sopra, se possono spiegarlo, in parte, gli straordinari acquisti del bestiame bovino all'estero nel 1908, specialmente rispetto ai buoi, vacche, tori e torelli, non chiariscono la eccezionale entrata dei giovenchi e vitelli, pure ammesso che quelle cause non lascino alcun dubbio nella loro portata in relazione dell'aumento nella importazione degli altri bovini.

Una causa, che oltre a spiegare esaurientemente quell'entrata di bestiame giovane, integra le altre, è la carestia dei foraggi verificatasi in Italia nel 1907.

E' risaputo che una carestia foraggera ha per effetto di gettare sul mercato ingenti quantità di bestiame, provvedendosi che l'allevamento non potrà ricavare rimunerazione. In queste condizioni i prezzi precipitano, il consumo della carne si estende, l'importazione resta contrasta e l'esodo del bestiame all'estero assume proporzioni insolite.

Ciò appunto è avvenuto nel 1907, determinando l'enorme vuoto nel bestiame da ingrasso e da macello, che l'importazione del 1908 ha riempito.

Suini. — L'esportazione dei maiali fu negli ultimi 4 anni la seguente:

	capi	q.li
1905	capi	95.955
1906	»	86.825
1907	»	21.371
1908	»	4.171

Questo nostro commercio non si svolge con regolarità, come una volta. Si notano grandi sbalzi, ultimo e più forte dei quali, quello del 1908, cui fa riscontro un aumento inaspettato nella importazione: da capi 7818 nel 1907 a 18.475 nel 1908. Furono acquistati in maggiore quantità *lattonzoli* e *magroni* per l'ingrasso. Ciò che dimostra i progressi del consumo interno della carne suina e le forti richieste del mercato, per l'industria dei suini insaccati.

Bestiame ovino. — Il nostro commercio con l'estero di questa specie di bestiame si è svolto così nell'ultimo quinquennio:

	Importaz.	*Esportaz.*
	capi	capi
1904	16.395	43.488
1905	11.603	34.831
1906	6.915	33.968
1907	7.180	38.841
1908	13.633	31.401

I è avuto dunque nel 1908 un aumento nella importazione, che non ritrova riscontro se non in quello del 1903, e una discesa nella esportazione, non forte, ma quale non si era verificata dopo il 1895 in questo commercio che presentava un andamento abbastanza regolare.

Sembra che siffatte novità siano da attribuire alle stesse cause che agirono sul movimento commerciale del bestiame bovino, come induce a credere anche il comportarsi di alcuni dati indiziari.

Alla maggiore richiesta del 1908 provvidero l'Austria-Ungheria e il Montenegro, nostri antichi fornitori di questa specie di bestiame.

L'esportazione si diresse, come sempre, verso la Svizzera e la Francia.

Scienze e Lettere

Congresso internazionale di medicina.

(S) **Budapest,** 29. L'inaugurazione del Congresso è riuscita grandiosa.

La sala elegantissima presentava un aspetto imponente.

Erano presenti l'Arciduca Giuseppe, i Ministri e i delegati delle nazioni.

L'inaugurazione del Congresso è stata fatta dall'Arciduca Giuseppe col seguente discorso:

Signori,

E' con una soddisfazione tutta speciale che io adempio all'onorevole incarico di aprire, come Rappresentante di Sua Maestà, il sedicesimo Congresso Internazionale di Medicina.

Signori,

Essere al servigio dell'Umanità, consacrarci, con tutte le forze fisiche e con tutte le facoltà dell'intelletto che Dio ci ha largite, al benessere dei nostri simili, resta sempre lo scopo ideale della nostra esistenza. Noi non possiamo fare a meno gli uni degli altri, e il valore individuale di ognuno di noi aumenta appunto nella misura nella quale il suo lavoro è più utile agli altri individui o all'intera Umanità.

Ora, ciò che vale per un solo individuo, vale a maggior ragione per una professione intera, ed a questo riguardo, ogni uomo di retto pensare deve riconoscere, che poche sono le professioni che sull'individuo, sulla famiglia e conseguentemente, su tutta la vita degli Stati, esercitano su influenza così profonda e così estesa come quella appunto che esercita la vostra professione.

Ogni vivente desidera ed ha il diritto di essere felice, e di esserlo pel maggior tempo possibile. E non è certo una verità di fresca data, che la condizione fondamentale della felicità su questa terra sia una vita sana, lunga e preceduta di quanto le è necessario. Come il braccio e lo spirito gagliardo di un padre in buona salute formano la condizione indispensabile del benessere di tutta la sua famiglia, così è la somma di salute e di vitalità delle successive generazioni, quella che costituisce il benessere degli Stati o, quindi, dell'Umanità.

Ecco perchè, signori, quando con la vostra dottrina voi cercate di preservare da ogni pericolo la salute dell'individuo, di guarirne le malattie e di ripristinare la sua capacità di lavoro: quando — con sforzi che non hanno equivalenti in alcuna altra professione — voi cercate di preservare intere popolazioni contro ciò che minaccia la salute e la vita umana: è d'uopo che non solo vi sia pienamente assicurata la gratitudine degli individui, ma anche quella della totalità degli uomini.

Ma oltre questo vantaggio risultante dalla vostra attività scientifica, bisogna anche riconoscere a questa attività il valore inerente ad ogni ricerca che si svolge nel campo della scienza: di avere cioè la sua parte nel progresso della civiltà e dell'umanità.

Di più, non si deve dimenticare che nella vostra professione ogni vostra parola, ogni vostro atto, son destinati a venire in soccorso ai sofferenti. Voi avete la missione di coltivare soprattutto il nobile sentimento dell'umanità: voi non siete soltanto ai servigi della scienza, ma a quelli del sentimento e della intera umanità.

Noi tutti conosciamo i grandi progressi che la vostra scienza ha fatto in questi ultimi tempi. E tutti sappiamo i benefici che deve al vostro sapere l'umanità sofferente.

Con il pieno riconoscimento dei risultati già ottenuti da voi, e con la ferma speranza che questa assemblea contribuirà moltissimo anch'essa alle sviluppo delle scienze mediche, e che essa sarà in grado di innalzare il livello della civiltà in generale, di lenire le sofferenza degli individui e di rafforzare le condizioni economiche fondamentali degli Stati, io invoco le migliori benedizioni dell'Onnipotente su tutti i membri di questa assemblea e sui loro lavori e, in nome di S. M. l'imperatore e Re apostolico, dichiaro aperto il Congresso.

Ha quindi pronunziato un breve discorso il Ministro della P. I. conte Apponyi.

Dopo aver augurato il benvenuto ai Congressisti a nome del Governo e della Nazione ungherese, ha soggiunto che la Nazione ungherese è ispirata dall'ardente desiderio di concorrere all'opera scientifica internazionale e a tutti gli sforzi che si fanno per realizzare l'ideale della Società umana.

Il Ministro ha terminato augurando che il Congresso abbia i migliori risultati e lasci ottima impressione nei Congressisti.

All'appello nominale l'on. Guido Baccelli è salutato con fragorosi applausi. Egli pronunzia un discorso in latino, che la dizione espressiva rende di facile comprensione.

Il discorso è interrotto da vivi applausi quando delinea l'indirizzo della medicina moderna che tende a dare a tutti i popoli colla salute la pace, e da calorose acclamazioni quando ricorda l'antica ed imperitura amicizia fra Italiani ed Ungheresi.

La chiusa che illustra gli elevati scopi del Congresso è coronata da una salve di applausi che dura finchè il segretario del Congresso chiama il delegato successivo, quello giapponese.

Dopo vari discorsi di ringraziamento detti dai delegati di altri Stati, la seduta si è chiusa col canto dell'inno ungherese.

* * *

(S) **Budapest,** 29. Oggi i medici italiani convenuti al Congresso medico internazionale per affermazione di solidarietà e di unità colleziale, si sono riuniti nei locali del Congresso ed hanno deciso di tenere un banchetto; quindi il prof. Guido Baccelli ed i congressisti italiani si sono recati per doveroso omaggio ad assistere alla inaugurazione del monumento dell'insigne igienista ungherese Fodor.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il « Florida » proveniente da Genova, Barcellona, San Vincenzo, Rio Janeiro, Santos e Montevideo, è arrivato sabato mattina a Buenos-Ayres e ne ripartirà per Genova giovedì 2 settembre.

Italia — Il « Ravenna » proveniente da Buenos-Ayres, Montevideo e Santos, ha proseguito venerdì da Rio Janeiro per Teneriffa e Genova.

ONORANZE ALL'ABATE CHANOUX.

(S) **Piccolo San Bernardo,** 29. — E' stato oggi inaugurato all'Ospizio del Piccolo San Bernardo un monumento all'abate Chanoux, presenti gli on. Boselli, Villa, Rattone e Torre, il Vescovo di Aosta e le Autorità.

Sono stati pronunciati vari applauditissimi discorsi.

L'on. Boselli ha parlato acclamato, commemorando l'abate Chanoux.

L'on. Boselli così esordisce:

« Che pensi, o solitario sublime, se oggi tanti pellegrini dell'amicizia, tanti innamorati delle Alpi, s'accalcano alla tua montagna, ne commuovono la pace solenne, risvegliano col tuo nome gli echi coi quali osavi favellare?

Noi chiediamo, o Patriarca, un sorriso della tua capitalità, noi invochiamo la tua calda parola, parola di verità, di sapienza, di amore.

Narraci la poesia dell'anima tua, svelaci le tue conversazioni colle meraviglie della natura, insegnaci quella vocazione del divino, che illuminava la tua fronte, che imperuna in Te la carità franca, ardente, eroica.

Noi ti salutiamo venerando all'altare: patriotta di tutto cuore, filosofo nelle meditazioni, scienziato nelle ricerche, salvezza ai pericolanti fra i turbini nevosi, conforto ai risandanti affaticati, ospite insuperabile per i doni del vivido ingegno e delle geniali e affettuose cortesie.

Alita il tuo spirito affabilmente paterno nel cuore di ciascuno di noi: e la tua montagna risponda per Te al nostro saluto: sempre in essa sei vivo: essa parlerà perennemente di Te e per Te.

Continua l'on. Boselli, riassumendo i tratti più caratteristici e salienti della vita del venerando Rettore dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo: la sua passione alta per la montagna, il suo valoroso accorrere in soccorso dei pericolanti viaggiatori tra la tormenta ed il gelo: e, in modo speciale, ricorda la sua vita di scienziato, di studioso dei fenomeni naturali, della storia della valle d'Aosta: lo ricorda poeta, mite e soave: ne fa balzare viva ed intera la figura di vigile e sereno custode dello Ospizio affidatogli, di amico di tutti coloro che, bisognosi di conforto materiale o delle dolcezze di ospitalità intellettuale, a quello accorrevano.

Prosegue l'oratore in una rapida sintesi della storia dell'Ospizio, delle sue principali vicende, fino alla fondazione geniale, di quel Museo vivente della flora alpina, la Chanousia, che l'abate Chanoux predilesse sopra ogni cosa e che l'Ordine Mauriziano, d'accordo col Club alpino italiano, conserverà secondo i voti del fondatore.

Ricorda il patriottismo alto dell'abate e come, anche nell'ora ultima invocasse dal Cielo prosperità e gloria all'Augusto Sovrano d'Italia che « auspice di pace e fautore di benefico avviamento della nuova civiltà », ha voluto essere a questo onoranze rappresentato.

Accenna al tre grandi dolori che afflissero l'abate Chanoux e specialmente a quello della morte della sorella amatissima. E con una calda e vibrata apostrofe:

Nè mai (conclude l'oratore) i tuoi insegnamenti e i tuoi voti andranno dispersi su questa terra sacra alla religione delle Alpi, in questa Italia nostra, dove ad asserire sovranamente la fede opereno nella verità, nella virtù, nelle energie educatrici, sorge la Maestà del Re, nel cui nome augusto inauguriamo questo monumento di onore e di amore.

SPORTS

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 29, ore 16,30 — Con un tempo splendido e grandissimo concorso di pubblico ebbero luogo oggi all'Ippodromo di San Siro le corse al galoppo.

Ecco i risultati:

Prima corsa - Premio Mergozzo - L. 2000 - M. 2000.

Arrivano: 1° Duber, 2° Mora, 3° Melò, 4° Cleide.

Seconda corsa - Premio Besana - L. 1300 - M. 2400.

Arrivano: 1° Bridge, 2° Marodi, 3° San Siro.

3ª corsa - Premio Nord - L. 3000 m. 1900.

Arrivano: 1° Milanaise, 2° Temibile, 3° Lebrun.

4ª corsa - Premio Segrino - L. 2000 m. 1000.

Arrivano: 1° Ricile de Fon; 2° Fist; 3° Fiano.

5ª corsa - Premio Monza - L. 5000 m. 1600.

Arrivano: 1° Ragiada; 2° Molgara; 3° Domizia; 4° Vostris.

6ª corsa - Premio Lavena - L. 2000 m. 2000.

Arrivano: 1° Brimo; 2° Rosetta; 3° Florina.

Le corse al trotto a Faenza.

(S) **Faenza,** 29. Oggi hanno avuto luogo le corse al trotto pel Campionato sempre.

Malgrado il tempo pessimo vi ha assistito una gran folla.

Nella corsa del premio di L. 10 mila dopo tre prove sono giunti: 1° Shadyz in 2' 22" - 2° Principesse Xenia in 2' 26" 4/5 - 3° Jockesy 2' 24" 4/5.

Il Premio Reale di L. 1200 e il dono di Sua Maestà, dopo due prove sono stati vinti da Elixir Kuser in 2' 29" 2/5.

Sono giunti poi: 2° Liana - 3° Baiuardo.

Nella corsa per il Premio Ponte di Brenta, di L. 2000, dopo due prove sono giunti: 1° Faust Kuser - 2° Nice - 3° Fleche Kuser.

Le corse ciclistiche a Bologna.

Bologna, 29, ore 24. Con un concorso enorme ebbero luogo oggi all'Ippodromo Zappoli le corse ciclistiche, che assurgevano a grande importanza per la sfida fra il « negro volante » e il campione Verri.

Ecco i risultati:

1ª corsa (di velocità) 1° Trecchia - 2° Barbieri - 3° Caffarini.

2ª corsa (di inseguimento) giunge solo Coriaita in minuti 8-10.

3ª corsa - Major Tailor-Verri. E' questo il *clou* della giornata.

Nella prima prova giunge primo il Verri: nella seconda il negro, il quale, con una formidabile volata, tocca pel primo il traguardo.

Corse di automobili.

(S) **New-York,** 29. La corsa di automobili di Brighton-Beath è stata vinta da Basle con macchina Renault, che coperto 1050 miglia.

E' stato classificato secondo Jeabrow che ha coperto 935 miglia con macchina Ramier.

La settimana d'aviazione a Reims.

(S) **Betheny,** 29. — Nella gara degli aeronauti il dirigibile *Colonel Rénard* ha coperto 30 chilometri in 48' 38" e 4/5.

Nella corsa pel premio di velocità del giro di pista Blériot ha coperto i 10 chilometri in 12' 34" e 1/5.

Il dirigibile *Colonel Rénard* continuando il suo volo ha coperto in un'ora, 3' 38" e 3/5 quaranta chilometri.

Il dirigibile *Zodiac* è rientrato nell'*hangar* senza aver compiuto il giro di pista.

Nenzia Breguet volava col suo aeroplano, è caduto ed ha riportato escoriazioni al naso e contusioni ad un occhio.

L'appecchiato completamente infranto è stato riportato nell'*hangar*.

Bunau Varilla ha coperto 20 chilom. in 25' 32".

Intanto il dirigibile *Colonel Rénard* ha proseguito il suo volo e dopo aver coperto 50 chilom. in un'ora 19' 49", è passato dinanzi alle tribune dirigendosi verso l'*hangar* situato ad est verso Reims a 3 chilom. da Reims e a 9 chilom. dal campo d'aviazione.

Bunau Varilla ha preso terra dopo il terzo giro di pista ed è rientrato nell'*hangar* dopo aver coperto 30 chilom. in 36' 30" e 4/5.

E' stato poco dopo che era partito per prender parte alla corsa pel premio di velocità che Blériot è rimasto fermo.

Il monoplano è rimasto completamente incolumidiato.

Malgrado gli incidenti sopravvenuti a Bregue,

e a Ridricol, le corse pel varii premi sono continuate.

Presentemente si sta disputando il premio di velocità.

Due aviatori, Paulham e Busau Varilla, si contendono il premio.

Il primo non ha potuto continuare la sua corsa e non ha potuto compiere il primo giro di pista.

Il secondo si è fermato dopo aver coperto 30 chilometri.

(S) Bethony. 28 — Ecco i risultati del premio macchinisti: 1. Busau Varilla 80 km. in ore 1'3"2|5 - 2. Rougier 50 km. in 1 ora 22'16". Premio del giro di pista: 1. Ridriot in 7'47"|5 - 2. Curtis in 7'57"|5.

Premio passeggeri: 1. Farman - 2. Lefevre.

Premio dell'altezza: Latham e Farman, desadhesit da 120 a 130 metri.

(S) Bethony, 29 — Ecco la classifica generale del premio di velocità per un percorso di 30 chilometri:

1. Curtis in 36'40"1|5 - 2. Tissandier 38'53" - 3. Lefevre in 39' - 4. De Lambert 39' e 2|5 - 5. Latham 39'81"2|5 - 6. Paulham 52'49" - 7. Busau Varilla in 40'8"4|5.

(S) Bethony, 29. La Commissione sportiva comunica la seguente classifica ufficiale del Concorso di altezza:

1. Latham, 155 metri - 2. Farman, 110 metri - 3. Paulham, 90 metri - 4. Rougier 55 metri.

(S) Bethony, 29. Tra gli spettatori delle tribune si notavano oggi Leon Bourgeois, la signora Longuet, il duca di Caraman, il maggiore Parceval, il presidente dell'Aereo-Club degli Stati Uniti, Bishop, i generali D'Amade e Durand, l'ammiraglio De Maigret, Ernesto Archedeacon, Rond de Castellane ed altri.

Terminate le prove il campo di aviazione si è rapidamente spopolato.

Alle ore 7 le tribune erano già completamente vuote. Il silenzio sul campo è completo. Si ode solo il rumore del motore di qualche automobile che trasporta gli ultimi spettatori trattenutisi ancora qualche tempo sul campo.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il Cardinale Ferrata ed ammise al bacio della mano alcune distinte persone italiane e straniere.

Per il Referendum. — *Anche una conferenza* — Il programma del XX settembre quest'anno si è arricchito di un altro numero: il *Referendum* per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Già si cominciano a organizzare i lavori preparatori per questa novità *fin di stagione*.

Una Commissione si è recata dal Sindaco Nathan per pregarlo di tenere una conferenza innanzi al corpo elettorale sul significato di questo *Referendum* indetto per il XX settembre, il Sindaco ha accettato e la conferenza avrà luogo il 12 settembre al Teatro Argentina.

Che cosa il conferenziere designato potrà dire intorno al *Referendum* e ai quali motivi si fermera egli principalmente?

Sarà la municipalizzazione dei pubblici servizi il punto essenziale di questa conferenza, o l'espressione politica, diciamo, del *Referendum*, o il significato di esso indetto per il XX settembre?

Ogni cittadino che ha una formata coscienza politica pensera che la conferenza servirà a illustrare maggiormente la deliberazione della municipalizzazione per preparare il corpo elettorale a una coscienza di voto.

Sara un sogno. Gli elettori del *Referendum* hanno, invece, bisogno di essere preparati a una bella festa popolare, a un allegra gazzarra di piazza, e i dirigenti liberali, ciò comprendono molto bene, si guarderanno bene dall'annoiare i gai spiriti dei loro seguaci con un'arida discussione d'interessi.

Il conferenziere del 12 settembre come tutti i successivi oratori troveranno più facile modo per accaparrarsi il calore entusiastico della folla, lanciando con tutta forza, tripudiale e circa km. 9 da Roma, e per l'affitto annuale dei pascoli della tenuta Cavaliere, situata sulla via Tiburtina, a circa km. 14 da Roma.

Le aste si terranno alla presenza del presidente comm. Bedendo o di un suo delegato ad unico incanto, col metodo di partiti segreti.

Il saggio annuale dell'istituto di correzione paterna. — Ieri, alle 16.30, ha avuto luogo l'annuale saggio di educazione fisica dell'Istituto di correzione paterna nel cortile del Collegio Romano, dinanzi a numerosissimo pubblico.

Erano presenti il comm. Variale, vice direttore del Riformatorio, il comm. Maldacea, direttore delle carceri di Regina Coeli, numerosi funzionari, rappresentante il Municipio, un rappresentante la Prefettura di Roma, la signora e le signorina Doria, parecchi capi divisione e capi sezione del Ministero dell'Interno.

La sfilata degli alunni era diretta dal maestro Guido Colarini.

Il Direttore dell'istituto di correzione cav. Ricchi ha letto il seguente telegramma del comm. Doria che trovasi ad Asticoli di Campagna per motivi di salute:

« A me che coltivo con intenso amore la trasformazione dei nostri istituti di correzione e che di esso ne segno consolante e civile progresso, dispiace assai non poter assistere motivo salute alla festa odierna, da lei organizzata.

Debbo quindi limitarmi a rivolgere un saluto a tutti gli intervenuti e al personale addetto al riformatorio, che tanto validamente fa coadiuva, mentre rinnovo ai miei cari giovinetti ringraziamenti affettuosi per loro ricordo che considero promessa miglioramento e opera.

La lettura del telegramma è stata accolta da vivissimi applausi.

Indi venne svolto il programma già da noi pubblicato.

I saliti collettivi, gli esercizi con le clave e con gli appoggi Baumana e del tiro della fune, eseguiti con precisione e con svelteza degli alunni dell'istituto, hanno interessato vivamente il pubblico degli spettatori che ha voluto dimostrare il suo compiacimento con replicati applausi.

Il concerto musicale, sotto l'abile direzione del maestro Beniamino Verdi, ha suonato meravigliosamente una scena dell' « Attila », il coro del « Lombardi », il preludio della « Traviata », una romanza di Beethoven, nonchè un bellissimo canto corale intitolato « Riconciliazione », dello stesso maestro B. Verdi, parole di G. Nicolli.

Alla fine hanno prodotto uno splendido spettacolo di forza e di eleganza le Piramidi ginnastiche sulle scale.

E dopo l'esecuzione dell' «Omaggio alla Patria » e del canto corale « Onomastico » dedicato al commend. A. Doria, gli alunni hanno sfilato in bell'ordine lungo il cortile, salutati entusiasticamente dai presenti.

Fra le squadre partecipanti al saggio di ieri, si trovava anche quella premiata con medaglia d'oro al Concorso ginnastico di educazione fisica.

Alle 19 circa la bella festa ginnastica ha avuto termine.

III° anniversario della Pubblica Assistenza Testaccio. — Ieri ebbe luogo la festa del IV anniversario della Pubbl. Assistenza Testaccio. Alle ore 10, furono distribuite le medaglie a militi che si distinsero durante l'anno e a quelli che costituirono la squadra di soccorso che si recò a Messina in occasione del terremoto.

Parlò, esprimendo i sentimenti dell'*Associazione Testaccio*, il prof. Domenico Orano, il quale ricordò come l'Assistenza in 4 anni di vita eseguì 1700 soccorsi e non ebbe mai aiuti dal Comune e dalle 50 lire dalla Congregazione di Carità.

Al prof. Orano rispose l'avv. Bonerba, accennando all'azione delle Assistenze romane a Messina o il prof. Rossi Doria ricomando l'opera umanitaria del prof. D. Orano e perattestò l'appoggio del Comune con inizio di una serie di conferenze educative.

Erano presenti i rappresentanti della Croce Bianca, della Croce d'Oro, della Romanina, della Croce Verde, della Principe di Piemonte.

Il banchetto ebbe luogo alle ore 1 : erano presenti i componenti il Comitato per il Miglioramento economico: Lamberto Sauné, Giuseppe Melinelli, Vincenzo Onorati, Filippo Scandi.

Vennero inoltre i rappresentanti del Ricreatorio e dell' Educatorio: Augusta e Giulia Galli, Giovanna Moretto, Dina Novello, Margherita Giachi, sig.ra Anna Rabeghi, presidente del Circolo Anita Garibaldi, Alfredo Belli, Armando Micheltessi, Giulio Rosadi, Cesare Salvagni, Cesare Lucigna-ni della Biblioteca Testaccio.

Parlarono inneggiando all'opera del prof. Orano il comm. Catalano della Croce d'Oro, l'avv. Bonerba della Croce Bianca, Lamberto Sauné, membro della Camera del Lavoro e del partito repubblicano del Testaccio.

A Lamberto Sauné seguirono Giuseppe Melinelli, Filippo Scandi, Vincenzo Onorati, Perino, Pasquali, Alfredo Belli, Carroni, Augusto Lacchi direttore del Ricreatorio.

Il banchetto si chiuse con un discorso del prof. Orano, il quale ricordò l'opera intrapresa da lui e dai componenti il Comitato del miglioramento economico, tendente al bene dei quartieri.

Colonie appennine romane — Ventun bambini della sezione marina delle Colonie appennine romane pei fanciulli poveri sono tornati da Civitavecchia ieri, dopo quarantun giorni di cura balneare, con i sicuri segni del bel vigore acquistato sui piccoli volti che erano assai pallidi quando essi partirono.

Il Comitato delle Colonie appennine, che da quattordici anni manda schiere di bimbi ed bimbe del popolo a respirare la buon'aria del nostri monti vicini (quest'anno pure sono andati a Segni 52 maschi e 52 femmine) riconobbe la necessità di offrire anche la cura marina ai fanciulli gracili ai quali non giova l'aria montana, ha voluto creare questa sezione per i bagni e l'esperimento, ebbene tanto finora in proporzioni modeste, non poteva avere esito migliore. Grazie all'interessamento davvero ammirevole del Sindaco di Civitavecchia, avv. Sabbatini, i bambini, ai quali il Comitato fornì un vestiario completo, poterono essere accolti in un comodo locale e poterono fare per quasi possibile vantaggio la loro cura completa.

La minuscola squadra, perchè attuazione tangibile di un fervente ed operoso amore del bene, acquistò tutte le simpatie della colonia bagnante, tanto che si volle a beneficio delle eccellenti istituzione - la quale vive della privata carità ed ha bisogno di grande e valido aiuto per estendere l'opera propria - fare una festa di beneficenza allo stabilimento Pirgo, che riuscì magnificentemente e vi fu della buonissima musica - destò vero entusiasmo il violoncellista prof. Livio Rosi - ed una lotteria e poi si ballò fino a tardi assai animatamente, ballando anche le vecchie *matrone*.

Il Comitato, che è presieduto dalla contessa Giulia Sansaverino-Vimercati e composto delle signore Cecilia Sciaioia, Laura Romanelli, Gabriella Nasi-Paoletti, Virginia Nathan, Rice Palme-Nasi, Fanny Ferrari e Margherita Ballerini, ha così la duplice soddisfazione di essere riuscito pienamente nello scopo che desiderava e di vedere apprezzata a dovere la pietosa ed utile opera che va compiendo silenziosamente un tenacemente, con parissimo spirito di illuminata filantropia.

Per il Congresso cattolico di Velletri. — Col treno speciale alle 6.15 e con un treno *bis* alle 7, sono partiti da Roma per Velletri 2400 congressisti cattolici con 50 bandiere. Ore sonanti, grinastiche e un concerto musicale.

Sciopero di fabbri ferrai — Ieri mattina alle 9, a S. Bartolomeo dei Vaccinari abbe luogo un altro comizio di fabbri ferrai scioperanti.

Vi intervennero circa 350 operai.

Presiedeva Marchetti.

Giacomini fece la relazione del lavoro compiuto dalla Commissione esecutiva e lesse una lista di industriali che accettarono il memoriale presentato dagli scioperanti.

Parlarono quindi Evangelisti, che portò il saluto dei vetturini: l'avv. Pucci, consulente legale dei metallurgici, e Sacconi della Lega generale del lavoro: i quali invitarono gli operai a proseguire nello sciopero che è sicura la completa vittoria.

Stamane alle 9 altra adunanza nello stesso locale.

Dimostrazioncella — Come i lettori vedranno in altra parte del giornale, ieri ebbe luogo in Velletri il Terzo Convegno dei Cattolici del Lazio.

Iersera quindi numerosi congressisti fecero ritorno in Roma.

Al loro arrivo alla stazione di Termini, non più di 10 giovinastri della « Giordano Bruno » tentarono una dimostrazione ostile. Ma non ci furono di improperi, ma, sopraggiunte le guardie, si dispersero senza altri incidenti.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà durante la settimana scorsa:

Due tessere a nome di Azzocchi L. - Due chiavi - Due chiavi - Valigia marrone con oggetti di uso - Carta da uomo - Due documenti a nome di Anniballi G. - Borsetta verde con L. 1,90 - Orologio di argento con catena falsa - Borsetta gialla con L. 1,17 - Quattro bastoni da uomo - Bastone con manico corvo di metallo - Bastone di ferro con manico corvo - Bastone di legno con manico corvo - Libro latino - Due libri di matematica - Libro di mineralogia - Busto lungo - Cappello nero da uomo - Paio di scarpe vecchie - Biglietto di Stato da L. 50.

Il prof. **Tito Aurelj** apre un libro di iscrizione al coral di letteratura, italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 106.

Chi crede di aggiungere, sul libro di ascrizione alla indicata abitazione, tutti i giorni del mese di agosto e del seguente settembre, dalle ore 16 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi chiunque crederà può scrivere, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio di un malato — — Alcuni giorni fa fu rivocerato in un letto a pagamento nella sala Amici all'ospedale dei « Fatebene-fratelli » il pensionato Mario Lazzi, di anni 77, abitante in via S. Lucia in Selci 40, perchè affetto da catarro vescicale.

Il povero vecchio, nei mattino, in un momento di eccessivo sconforto, pensò di porre fine alla sua esistenza resa penosissima dalle sofferenze della sua malattia.

Scavalcata quindi la ringhiera di un terrazzino che sporge sulla parte del ponte Garibaldi, si lasciò scivolare lungo un sperone sino alla riva sinistra del Tevere all'altezza di 5 metri.

Per sua fortuna però cadde in piedi e non riportò apparentemente alcuna lesione.

Accorsi alcuni infermieri accompagnarono il Lazzi al pronto soccorso.

Il dott. Ignazio De Nicola visitatolo accuratamente non gli riscontrò alcun male, tranne un po' di agitazione nervosa che calmò subito con un efficace cordiale.

Il Lazzi ha due figli: una femmina ed un maschio impiegato al Catasto.

Disgrazie. — Guglielmina Mozzi, di anni 13, da Valmontone, abitante in via Principe Amedeo, 166, mentre, ieri, ripuliva un trapano, al Ari. A S. Antonio fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Investimento. — Il bambino Alberto Zagarola, di anni 3, abitante al viale della Regina, 159, fu ieri investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Riportò delle contusioni per la quali fu trattenuto in osservazione al Policlinico.

— Vincenzo Pomponi, di anni 13, da Monte Contratto, abitante al 4° chilometro della linea di Albano, fu, ieri, alle 18,30, investito dalla vettura elettrica condotta da Francesco Sanfilippo, accanto la via Arenula 4 e da certo Guglielmo Antonini.

Il Pomponi riportò contusioni addominali per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Antonio lo giudicarono in pericolo di vita.

Furti. — Francesco Petrangeli, di anni 19, fu ieri arrestato in via della Passeggiata, in flagranza di furto di L. 2 in danno del fornaio Augusto Brilli.

— Ieri mattina i soliti ignoti, penetrati nell'abitazione del vice-segretario al Comune di Roma, Achille Montebove, in via Mossarrato, n. 17, che trovasi a villeggiare con la famiglia a Marino, rovistarono i mobili, asportando quanto più poterono.

Nell'assenza dei padroni di casa non si potè precisare quanto i ladri abbiano sottratto.

Il cav. Adinolfi, Commissariato di Ponte, fece piantonare l'abitazione del derubato, avvertendolo telegraficamente dell'accaduto.

Tentati suicidi. — La donna di servizio Teresa Pistarini, di a. 18, da Adriano, ab. in via Palermo 37, tentò ieri di suicidarsi bevendo dell'ammoniaca.

Trasportata al Policlinico quei sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Le cause vanno ricercate a dispiaceri amorosi.

— In piazza S. Andrea della Valle, ieri sera alle 22, il compatriota Giovanni Semi, di a. 57, ab. in via Laurina, 40, pel dispiacere della morte di sua moglie, avvenuta circa due anni fa, in un momento di sconforto s'inferse un colpo di forbice alla gola in prossimità della giugulare.

Soccorso da alcuni passanti, fu trasportato a S. Spirito dove i medici, dopo le cure del caso lo trattennero in osservazione.

— Nella mancolato Carlo Pisciteli, di a. 49, ab. in v. dei Cappellari, 13, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dalla banchina sinistra del ponte Gianicolense.

Fortunatamente se ne avvide il carrettiere Antonio Sabatini, il quale scese nell'acqua e rinsci ad afferrare il suicida.

Con l'aiuto della guardia di città Antonio Vella fu trasportato a S. Spirito, dove i sanitari par non riscontrandogli alcun male, lo trattennero all'ospedale, per lo stato di eccitazione alcolica in cui si trovava.

La morte di una profuga — Ieri, alle 16.30, moriva all'osp. di S. Giacomo in ventenne Rosa Pipino fu Giuseppe, da Palmi, che nel disastro cansato dal terremoto del 28 dicembre, a Reggio Calabria, riportò la frattura del bacino.

La madre dell'infelice, Vincenza Baroni, pure ferita in quella notte, non guarita dallo stesso nascondo due mesi or sono.

Un colpo di bastone — Luigi Contucci di anni 49, ab. in Borgo Pio 28, mattersaio, ieri, nell'interno della stazione di Termini, venne colpito con un colpo di bastone alla testa da uno sconosciuto.

All'ospedale di S. Antonio è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

Minaccie e percosse — Furono ieri arrestati, per avere minacciato e percosso il controllore del tram di Tivoli, Adolfonso Rossi di anni 25, ab, in via Pedro Verri 25, facchino, e Giuseppe e Nerino Mengossi, da Bagnacavallo, abitanti in via Casilina 20.

Ferito in duello — Iersera alle 20, nel piazzale del Verano, Alfreno Mariani di anni 22, abitante in via Verano 12, venne a lite per futili motivi con Giovanni Sarti di a. 36, da belvedere, abitante nella stessa via al n. 7, e lo ferì con un rasoio.

Il Pituzzi fu giudicato guaribile a S. Antonio in giorni 7.

Il feritore è stato arrestato.

Scontro tramviario. — Ieri mattina, alle 8.30, in via Cavour, all'angolo di piazza della Stazione, la vettura elettrica 296, mentre era fermata, veniva investita dall'altra vettura elettrica 265, proveniente da S. Giovanni.

Rimasero lievemente feriti i passeggieri Gioacchino Maccarini di anni 49, da Alatri, che fu trattenuto in osservazione a S. Antonio; Generoso Chicò d'anni 30 da Rufo di Puglia e Guido Baldazzi, di Perugia, guaribile in 5 giorni e il secondo, che ha riportato gravi contusioni, in 30 giorni.

Il Mannucci è voluto ritornare a casa.

La vettura investitrice era condotta da Giuseppe Trombetta che fu investito da una vettura proveniente dalla Stazione.

E' morto l'altra notte a S. Antonio Giuseppe Trombetta che fu investito da una vettura proveniente dalla Stazione.

ESAMI

Le signorine ed i giovani che debbono presentarsi agli Esami di Ottobre, si rivolgano al Dopo Scuola autorizzato dal R. Governo - Via Nazionale — Via Cunsitta 67 - ove un Collegio di Professori Governativi tiene dei Corsi Tecnici, Classici, Normali, Commerciali, Il successo sempre ottenuto da questi Corsi Estivi è dovuto anche al fatto che gli alunni non vengono ammessi in classi numerose, ma divisi in piccole Sezioni. Chiedere programma.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 31 agosto 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 ottobre 1908 fino alla polizza n. **183,600**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 nov.bre 1908 fino alla polizza n. **193,700**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di domani 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª e 2ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Con la *Mascotte* scordisce merco' edì sera la Compagnia di opere comiche, operette e *féerie* diretta da Aristide Gargano.

Nell'opera arzisico figurano le signore Bianco, De Rubeis, Corti, Iris, Baratelli e gli artisti Gargano, De Rubeis, Ajani, Trucchi, Consalvo, Marrose, Saniselli, Amalone, Colli, Martinelli, Gualtieri e Giuliani.

Direttore è il m. Lovreglio.

Quirino — Mercoledì scordirà in questo teatro la Compagnia del « teatro veracolo fiorentino » di Andrea Niccoli.

Questa nuova Compagnia dialettale di recente formazione, ha ottenuto il più lusinghiero battesimo all'Alfieri di Firenze e giunge perciò preceduta da ottima fama.

Si tratterà, in ogni modo, di un interessantissimo esperimento.

— Nel corso della stagione (settembre-ottobre) saranno date 4 novità, e cioè: *Eddie Gelan*, Fechner: *Per mille e una notte* di Strauss, *Il passo dell'oro* di Vasseur: *Il Re d'Ilivia* di Roger.

Adriano. — Pubblico numerosissimo ieri: tanta la stella rappresentazione diurna che in quella serale.

Il romanzo di un giovane povero ebbe una Interpretazione assai lodevole specialmente da parte del Saccaci e della Ceccacci, ai quali il pubblico fu di agitazione nervosa che calmò subito con un efficace cordiale.

Oggi alle due figli: una fanunina ed un maschio impiegato al Catasto.

Disgrazie. — Guglielmina Mozzi, di anni 13, da Valmontone, abitante in via Principe Amedeo, 166, mentre, ieri, ripuliva un trapano, al Ari. A S. Antonio fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Investimento. — Il bambino Alberto Zagarola, di anni 3, abitante al viale della Regina, 159, fu ieri investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Riportò delle contusioni per la quali fu trattenuto in osservazione al Policlinico.

— Vincenzo Pomponi, di anni 13, da Monte Contratto, abitante al 4° chilometro della linea di Albano, fu, ieri, alle 18,30, investito dalla vettura elettrica condotta da Francesco Sanfilippo, accanto la via Arenula 4 e da certo Guglielmo Antonini.

Il Pomponi riportò contusioni addominali per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Antonio lo giudicarono in pericolo di vita.

Furti. — Francesco Petrangeli, di anni 19, fu ieri arrestato in via della Passeggiata, in flagranza di furto di L. 2 in danno del fornaio Augusto Brilli.

— Ieri mattina i soliti ignoti, penetrati nell'abitazione del vice-segretario al Comune di Roma, Achille Montebove, in via Mossarrato, n. 17, che trovasi a villeggiare con la famiglia a Marino, rovistarono i mobili, asportando quanto più poterono.

Nell'assenza dei padroni di casa non si potè precisare quanto i ladri abbiano sottratto.

Il cav. Adinolfi, Commissariato di Ponte, fece piantonare l'abitazione del derubato, avvertendolo telegraficamente dell'accaduto.

Tentati suicidi. — La donna di servizio Teresa Pistarini, di a. 18, da Adriano, ab. in via Palermo 37, tentò ieri di suicidarsi bevendo dell'ammoniaca.

Trasportata al Policlinico quei sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Le cause vanno ricercate a dispiaceri amorosi.

— In piazza S. Andrea della Valle, ieri sera alle 22, il compatriota Giovanni Semi, di a. 57, ab. in via Laurina, 40, pel dispiacere della morte di sua moglie, avvenuta circa due anni fa, in un momento di sconforto s'inferse un colpo di forbice alla gola in prossimità della giugulare.

Soccorso da alcuni passanti, fu trasportato a S. Spirito dove i medici, dopo le cure del caso lo trattennero in osservazione.

— Nella mancolato Carlo Pisciteli, di a. 49, ab. in v. dei Cappellari, 13, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dalla banchina sinistra del ponte Gianicolense.

Fortunatamente se ne avvide il carrettiere Antonio Sabatini, il quale scese nell'acqua e rinsci ad afferrare il suicida.

Con l'aiuto della guardia di città Antonio Vella fu trasportato a S. Spirito, dove i sanitari par non riscontrandogli alcun male, lo trattennero all'ospedale, per lo stato di eccitazione alcolica in cui si trovava.

La morte di una profuga — Ieri, alle 16.30, moriva all'osp. di S. Giacomo in ventenne Rosa Pipino fu Giuseppe, da Palmi, che nel disastro cansato dal terremoto del 28 dicembre, a Reggio Calabria, riportò la frattura del bacino.

La madre dell'infelice, Vincenza Baroni, pure ferita in quella notte, non guarita dallo stesso nascondo due mesi or sono.

Un colpo di bastone — Luigi Contucci di anni 49, ab. in Borgo Pio 28, mattersaio, ieri, nell'interno della stazione di Termini, venne colpito con un colpo di bastone alla testa da uno sconosciuto.

All'ospedale di S. Antonio è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

Minaccie e percosse — Furono ieri arrestati, per avere minacciato e percosso il controllore del tram di Tivoli, Adolfonso Rossi di anni 25, ab, in via Pedro Verri 25, facchino, e Giuseppe e Nerino Mengossi, da Bagnacavallo, abitanti in via Casilina 20.

Ferito in duello — Iersera alle 20, nel piazzale del Verano, Alfreno Mariani di anni 22, abitante in via Verano 12, venne a lite per futili motivi con Giovanni Sarti di a. 36, da belvedere, abitante nella stessa via al n. 7, e lo ferì con un rasoio.

Il Pituzzi fu giudicato guaribile a S. Antonio in giorni 7.

Il feritore è stato arrestato.

Scontro tramviario. — Ieri mattina, alle 8.30, in via Cavour, all'angolo di piazza della Stazione, la vettura elettrica 296, mentre era fermata, veniva investita dall'altra vettura elettrica 265, proveniente da S. Giovanni.

Rimasero lievemente feriti i passeggieri Gioacchino Maccarini di anni 49, da Alatri, che fu trattenuto in osservazione a S. Antonio; Generoso Chicò d'anni 30 da Rufo di Puglia e Guido Baldazzi, di Perugia, guaribile in 5 giorni e il secondo, che ha riportato gravi contusioni, in 30 giorni.

Il Mannucci è voluto ritornare a casa.

La vettura investitrice era condotta da Giuseppe Trombetta che fu investito da una vettura proveniente dalla Stazione.

E' morto l'altra notte a S. Antonio Giuseppe Trombetta che fu investito da una vettura proveniente dalla Stazione.

Scavalcata quindi la ringhiera di un terrazzino che sporge sulla parte del ponte Garibaldi, si lasciò scivolare lungo un speroncino sulla riva sinistra del Tevere all'altezza di 5 metri.

Per sua fortuna però cadde in piedi e non riportò apparentemente alcuna lesione.

Accorsi alcuni infermieri accompagnarono il Lazzi al pronto soccorso.

Il dott. Ignazio De Nicola visitatolo accuratamente non gli riscontrò alcun male, tranne un po' di agitazione nervosa che calmò subito con un efficace cordiale.

Il Lazzi ha due figli: una femmina ed un maschio impiegato al Catasto.

Disgrazie. — Guglielmina Mozzi, di anni 13, da Valmontone, abitante in via Principe Amedeo, 166, mentre, ieri, ripuliva un trapano, al Ari. A S. Antonio fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Investimento. — Il bambino Alberto Zagarola, di anni 3, abitante al viale della Regina, 159, fu ieri investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Riportò delle contusioni per la quali fu trattenuto in osservazione al Policlinico.

— Vincenzo Pomponi, di anni 13, da Monte Contratto, abitante al 4° chilometro della linea di Albano, fu, ieri, alle 18,30, investito dalla vettura elettrica condotta da Francesco Sanfilippo, accanto la via Arenula 4 e da certo Guglielmo Antonini.

Il Pomponi riportò contusioni addominali per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Antonio lo giudicarono in pericolo di vita.

Furti. — Francesco Petrangeli, di anni 19, fu ieri arrestato in via della Passeggiata, in flagranza di furto di L. 2 in danno del fornaio Augusto Brilli.

— Ieri mattina i soliti ignoti, penetrati nell'abitazione del vice-segretario al Comune di Roma, Achille Montebove, in via Mossarrato, n. 17, che trovasi a villeggiare con la famiglia a Marino, rovistarono i mobili, asportando quanto più poterono.

Nell'assenza dei padroni di casa non si potè precisare quanto i ladri abbiano sottratto.

Il cav. Adinolfi, Commissariato di Ponte, fece piantonare l'abitazione del derubato, avvertendolo telegraficamente dell'accaduto.

Tentati suicidi. — La donna di servizio Teresa Pistarini, di a. 18, da Adriano, ab. in via Palermo 37, tentò ieri di suicidarsi bevendo dell'ammoniaca.

Trasportata al Policlinico quei sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Le cause vanno ricercate a dispiaceri amorosi.

— In piazza S. Andrea della Valle, ieri sera alle 22, il compatriota Giovanni Semi, di a. 57, ab. in via Laurina, 40, pel dispiacere della morte di sua moglie, avvenuta circa due anni fa, in un momento di sconforto s'inferse un colpo di forbice alla gola in prossimità della giugulare.

Soccorso da alcuni passanti, fu trasportato a S. Spirito dove i medici, dopo le cure del caso lo trattennero in osservazione.

— Nella mancolato Carlo Pisciteli, di a. 49, ab. in v. dei Cappellari, 13, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dalla banchina sinistra del ponte Gianicolense.

Fortunatamente se ne avvide il carrettiere Antonio Sabatini, il quale scese nell'acqua e rinsci ad afferrare il suicida.

Con l'aiuto della guardia di città Antonio Vella fu trasportato a S. Spirito, dove i sanitari par non riscontrandogli alcun male, lo trattennero all'ospedale, per lo stato di eccitazione alcolica in cui si trovava.

La morte di una profuga — Ieri, alle 16.30, moriva all'osp. di S. Giacomo in ventenne Rosa Pipino fu Giuseppe, da Palmi, che nel disastro cansato dal terremoto del 28 dicembre, a Reggio Calabria, riportò la frattura del bacino.

La madre dell'infelice, Vincenza Baroni, pure ferita in quella notte, non guarita dallo stesso nascondo due mesi or sono.

Un colpo di bastone — Luigi Contucci di anni 49, ab. in Borgo Pio 28, mattersaio, ieri, nell'interno della stazione di Termini, venne colpito con un colpo di bastone alla testa da uno sconosciuto.

All'ospedale di S. Antonio è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

Minaccie e percosse — Furono ieri arrestati, per avere minacciato e percosso il controllore del tram di Tivoli, Adolfonso Rossi di anni 25, ab, in via Pedro Verri 25, facchino, e Giuseppe e Nerino Mengossi, da Bagnacavallo, abitanti in via Casilina 20.

Ferito in duello — Iersera alle 20, nel piazzale del Verano, Alfreno Mariani di anni 22, abitante in via Verano 12, venne a lite per futili motivi con Giovanni Sarti di a. 36, da belvedere, abitante nella stessa via al n. 7, e lo ferì con un rasoio.

Il Pituzzi fu giudicato guaribile a S. Antonio in giorni 7.

Il feritore è stato arrestato.

Scontro tramviario. — Ieri mattina, alle 8.30, in via Cavour, all'angolo di piazza della Stazione, la vettura elettrica 296, mentre era fermata, veniva investita dall'altra vettura elettrica 265, proveniente da S. Giovanni.

Rimasero lievemente feriti i passeggieri Gioacchino Maccarini di anni 49, da Alatri, che fu trattenuto in osservazione a S. Antonio; Generoso Chicò d'anni 30 da Rufo di Puglia e Guido Baldazzi, di Perugia, guaribile in 5 giorni e il secondo, che ha riportato gravi contusioni, in 30 giorni.

Il Mannucci è voluto ritornare a casa.

La vettura investitrice era condotta da Giuseppe Trombetta che fu investito da una vettura proveniente dalla Stazione.

E' morto l'altra notte a S. Antonio Giuseppe Trombetta che fu investito da una vettura proveniente dalla Stazione.

Spettacoli di stasera

Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.

Salustio — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.

Cinema Ambrosio — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.

Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Gioco del pallone, ore 16.30.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non stenderà di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle delusioni e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

Al Real Castello di Racconigi.

Le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna, provenienti da Valdieri, sono giunte con treno speciale da Borgo San Dalmazzo, alle 10.30 di ieri mattina al Castello di Racconigi, vivamente accolamate dalla popolazione.

Interpellanze ed interrogazioni.

L'on. *Camagna* ha presentato due interrogazioni al Ministro della Guerra per sapere se è quando intenda far sistemare il tratto della ferrovia da Catona a Reggio-Calabria per evitare il ripetersi degli attuali rallentamenti, l'altra per conoscere i motivi pei quali il treno diretto che parte da Napoli alle ore 9.40 per Reggio-Calabria diventa omnibus da Paola in poi.

L'on. *Cabrini* ha rivolto una interrogazione al Ministro degli esteri sul sequestro dei passaporti compiuto dalla Ditta Feltrinelli ad una squadra di operai italiani in Nagg-Tolmas (l'ungheria), specialmente per rapporto ai fatti che quali odiose abbiano spiegata le nostre autorità consolari.

Per la riforma della scuola media.

L'on. Bissolli, presidente della Commissione per la riforma della scuola media, ha dato notizia al Ministro on. Rava, il quale le aveva pregato di sollecitare la pubblicazione della relazione, già in bozze di stampa, che il volume sarà pubblicato il giorno 15 del settembre prossimo.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Visso (Macerata), Marano Equo (Roma) e Calitri (Avellaglari), e ne sono stati nominati rispettivamente Regi Commissari il cav. uff. Luigi Franceschini, il rav. Edoardo Biscagli ragioniere di Prefettura e il sig. Antonio Lai.

I poteri del Regi Commissari del Comuni di Grisosa (Lecce), di Collevecchio Sabino (Perugia), di Cupello (Chieti) e di Catona (Reggio Cal.) sono stati prorogati rispettivamente di tre mesi i primi tre e di due l'ultimo.

Ministero Pubblica Istruzione

Sono stati già firmati da S. M. il Re tutti i decreti relativi all'aumento di stipendio ai professori ordinari e straordinari stabiliti dalle Regie Università, e quelli altri istituti di istruzione superiore in applicazione della legge 19 luglio 1909.

Il Ministro Rava ha inoltre firmato non solo tutti i decreti di aumento di stipendio pei professori ordinari e straordinari, ma anche quelli dei decreti concernenti il personale assistente e tecnico, eccettuati quelli riguardanti il personale di quattro Università Catania, Siena, Roma e Torino che non hanno inviato alla Direzione generale le relative proposte nel termine prescritto.

Una gran parte dei decreti concernenti i professori ordinari erano già alla Corte dei conti per la registrazione; gli altri vi saranno trasmessi tra pochi giorni, insieme con quelli degli straordinari e degli assistenti.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, sono stati da S. M. il Re firmati i seguenti decreti:

Concessione di sussidio:

al Comune di Feia (Bergamo) per costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Gazzaniga;

al Consorzio di difesa contro il torrente Oreo in Comune di Mostanaro (Torino) per opera di

e a Blériot, le corse poi per varii premi sono continuate.

Presentemente si sta disputando il premio di velocità.

Due aviatori, Paulham e Busau Varilla, si contendono il premio.

Il primo non ha potuto continuare la sua corsa e non ha potuto compiere il primo giro di pista.

Il secondo si è fermato dopo aver coperto 30 chilometri.

(S) Bethony. 29 — Ecco i risultati del premio macchinisti: 1. Busan Varilla 80 km. in ore 1'17"2/5 - 2. Rougier 50 km. in 1 ora 22'16".

Premio del giro di pista: 1. Blériot in 7'47"1/5 - 2. Paulhan in 7'57"2/5.

Premio passeggieri: 1. Farman - 2. Leferve.

Premio velocità d'altezza: Latham o Farman, deadhest da 120 a 150 metri.

(S) Bethony. 30 — Ecco la classifica generale del premio di velocità per un percorso di 30 chilometri:

1. Curtis in 36'40"1/5 - 2. Tissandier 38'53" - 3. Leferve in 39' - 4. De Lambert 39' e 2/5 - 5. Latham 39'81"3/5 - 6. Paulham 32'49" - 7. Busau Varilla in 40'8"4/5.

(S) Bethony. 29. La Commissione sportiva comunica la seguente classifica ufficiale del Concorso di altezza:

1. Latham, 155 metri - 2. Farman, 110 metri - 3. Paulham, 90 metri - 4. Rougier 55 metri.

(S) Bethony. 29. Tra gli spettatori delle tribune si notavano oggi Leon Bourgeois, la signora Longwerel, il duca di Caumont, il maggiore Parreval, il presidente dell'Aereo-Club degli Stati Uniti, Bishop, i generali D'Amade e Durand, l'amiraglio De Maigret, Ernesto Archedeacon, Boni de Castellane ed altri.

Terminate le prove il campo di aviazione si è rapidamente spopolato.

Alle ore 7 le tribune erano già completamente vuote. Il silenzio sul campo è completo. Si ode solo il rumore del motore di qualche automobile che trasporta gli ultimi spettatori trattenutisi ancora qualche tempo sul campo.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il Cardinale Ferrata ed assistette al lauto pranzo della mano alcune distinte persone italiane e straniere.

Per il Referendum. — *Anche una conferenza* — Il programma di domenica prossima 3 settembre quest'anno si è arricchito di un altro numero: il *Referendum* per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Già si cominciano a organizzare i lavori preparatori per questa novità *in stagione*.

Una Commissione si è recata dal Sindaco Nathan per pregarlo di tenere una conferenza innanzi al corpo elettorale sul significato di questo *Referendum* indetto per il XX settembre, il Sindaco ha accettato e la conferenza avrà luogo il 12 settembre al Teatro Argentina.

Che cosa il conferenziere designato potrà dire intorno al *Referendum* e su qual motivo si fermerà egli principalmente?

Sarà la municipalizzazione dei pubblici servizi il punto essenziale di questa conferenza, o l'espressione politica, diciamo, del *Referendum*, o il significato di esso indetto per il XX settembre?

Ogni cittadino che ha una formata coscienza politica penserà che la conferenza servirà a illustrare maggiormente la deliberazione dalla municipalizzazione per preparare il corpo elettorale a una coscienza di voto.

Sarà un sogno. Gli elettori del *Referendum* hanno, invece, bisogno di essere preparati a una bella festa popolare, con un allegro sbizzarrire di piazza, e i dirigenti bloccardi, ciò conoscendo molto bene, si guarderanno bene dall'annoiare i gai spiriti dei loro seguaci con un'arida discussione d'interessi.

Il conferenziere del 12 settembre come tutti i successivi oratori troveranno più facile modo per accaparrarsi il valore politico della folla, lanciando con tutta forza rossi razzi oratori, invettive contro il *clericalismo*, anpollosi inni al libero pensiero.

Che cosa ha da vedere tutto ciò con la municipalizzazione dei pubblici servizi, voi dite?

— La stessa relazione che il Venti Settembre ha con quello *referendum*.

Il rapporti di abbonamenti popolari, necessari alla trionfale ascensione degli amministratori bloccardi, i quali vantano di aver tanto lavorato per il bene di Roma, facendo *passare* innumerevoli progetti.

Il programma, dunque, per la allegria del XX Settembre comincia presto: fiato alle trombe, passera anche questo!

Concerso. — Nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma si sono resi vacanti cinque posti gratuiti da conferirsi per il prossimo anno accademico 1909-1910 a orfane di impiegati civili dello Stato.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 0,60 dovranno essere trasmesse alla Presidenza del Consiglio Provinciale scolastico in Roma, non più tardi del 20 settembre p. v. corredate dai relativi documenti.

Per le opportune informazioni rivolgersi al Regio Provveditorato agli studi di Roma.

Aste — — Alle ore 11 del giorno 11 settembre p. v. nella sede dell'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma, in Borgo S. Spirito n. 3, avrà luogo la pubblica gara per l'appalto della manutenzione dei giardini degli ospedali di Roma.

L'asta si terrà col metodo dei partiti segreti.

— Alle ore 11 1/2 del giorno di giovedì 16 settembre p. v., nella sede suddetta di S. Spirito, gli ospedali riuniti di Roma in Borgo Santo Spirito n. 3, avranno luogo le pubbliche gare per l'affitto annuale dei pascoli della tenuta Insughera, situata sulla via Tiburtina a circa km. 6 da Roma, e per l'affitto annuale dei pascoli della tenuta Cavaliere, situata sulla via Tiburtina, a circa km. 14 da Roma.

Le aste si terranno alla presenza del presidente comm. Bedendo o di un suo delegato ad unico incanto, col metodo dei partiti segreti.

Il saggio annuale dell'Istituto di correzione paterna. — Ieri, alle 16.30, ha avuto luogo l'annuale saggio di educazione fisica dell'Istituto di correzione paterna nel cortile del Collegio Romano, dinanzi a numerosissimo pubblico.

Erano presenti il comm. Variale, vice direttore del Riformatorio, il comm. Maldacea, direttore delle carceri di Regina Coeli, l'assessore Rosadi-Doria, rappresentante il Municipio, un rappresentante la Prefettura di Roma, la signora e le signorine Doria, parecchi capi divisione e capi sezione del Ministero dell'Interno.

La sfilata degli alunni era diretta dal maestro Guido Colarizi.

Il Direttore dell'Istituto di correzione cav. Ricchi ha letto il seguente telegramma del comm. Doria che trovasi ai Antieoli di Campagna per motivi di salute:

« A me che coltivo con intenso amore la trasformazione dei nostri Istituti di correzione e che di esso ne seguo consolante e civile progresso, dispiace assai non potere assistere motivo salute alla festa odierna, che organizzata bene.

Debbo quindi limitarmi a rivolgere un saluto a tutti gli intervenuti e al personale addetto al riformatorio, che tanto validamente la coadiuva, mentre rinnovo ai miei cari giovinetti gli stringenti affettuosi per loro ricordo che considero promessa miglioramento avvenire ».

La lettura del telegramma è stata accolta da vivissimi applausi.

Indi venne svolto il programma già da noi pubblicato.

I saliti collettivi, gli esercizi con le clave e con gli appoggi Baumann e del tiro della fune, eseguiti con precisione e con svelteza dagli alunni dell'istituto, hanno interessato vivamente il pubblico degli spettatori che ha voluto dimostrare il suo compiacimento con replicati applausi.

Il concerto musicale, sotto l'abile direzione del maestro Beniamino Verdi, ha suonato meravigliosamente una scena dell' « Attila », il coro del « Lombardi », il preludio della « Traviata », una romanza di Beethoven, sonché un bellissimo canto corale intitolato « Ricconoscume », dello stesso maestro B. Verdi, parole di G. Niccoli.

Alla fine hanno prodotto uno splendido spettacolo di forza e di eleganza le Piramidi ginnastiche sulle scale.

E dopo l'esecuzione dell' «Omaggio alla Patria » e del canto corale « Onomastico » dedicato al comm. A. Doria, gli alunni hanno sfilato in bell'ordine lungo il cortile, salutati entusiasticamente dai presenti.

Fra le squadre partecipanti al saggio di ieri, si teneva anche quella premiata con medaglia d'oro al Concorso metodico di educazione fisica.

Alle 19 circa la bella festa ginnastica ha avuto termine.

II° anniversario della Pubblica Assistenza Testaccio. — Ieri obbe luogo la festa del IV anniversario della Pubbl. Assistenza Testaccio. Alle 10.30 furono distribuite le medaglie ai militi che si distinsero durante l'anno e a quelli che costituirono la squadra di soccorso che si recò a Messina in occasione del terremoto.

Parlo, esprimendo i sentimenti dell'Associazione *Testaccio*. il prof. Domenico Orano, il quale ricordò come l' Assistenza in 4 anni di vita eseguì 1700 soccorsi e non ebbe mai sinti dal Comune e solo 50 lire dalla Congregazione di Carità.

Al prof. Orano risposero l'avv. Bonersba, accennando all'azione delle Assistenze romane a Messina e il prof. Rossi Doria encomiando l'opera umanitaria del prof. D. Orano e promettendo l'appoggio del Comune con inizio di una serie di conferenze educative.

Erano presenti i rappresentanti della Croce Bianca, della Croce d'Oro, della Romanina, della Croce Verde, della Principe di Piemonte.

Il banchetto ebbe luogo alle ore 1; erano presenti i componenti il Consiglio per il Miglioramento economico: Lamberto Santi, Giuseppe Mezzanelli, Vincenzo Onorati, Filippo Scandi.

Verano inoltre i rappresentanti del Ricreatorio e dell' Educatorio: Augusta e Giulia Galli, Giovanna Morosio, Dina Novello, Margherita Giachi, signora Anna Rubaghi, presidente del Circolo Anita Garibaldi, Alfredo Belli, Armando Micheletti, Giulio Rossini, Cesare Natangeli, Cesare Lucignani della Biblioteca Testaccio.

Parlarono augurando all'opera del prof. Orano il comm. Catalano della Croce d'Oro, l'avv. Bersenba della Croce Bianca. Lamberto Sausè, membre della Camera del Lavoro e del partito repubblicano del Testaccio.

A Lamberto Sausè seguirono Giuseppe Melinelli, Filippo Scandi, Vincenzo Onorati, Perino, Pasquali, Alfredo Belli, Cerroni, Augusto Lacchi direttori del Ricreatorio.

Il banchetto si chiuse con un discorso del prof. Orano, il quale ricordò l'opera intrapresa da lui e dai componenti il Comitato del miglioramento economico, tendente al bene del quartiere.

Colonie appennine romane — Ventun bambini della sezione marina delle Colonie appennine romane per i poveri sono tornati da Civitavecchia, ieri, dopo quaranta giorni di cura balneare, con i sicuri segni del bel vigore acquistato sui piccoli volti che erano assai pallidi quando essi partirono.

Il Comitato delle Colonie appennine, che da quattordici anni manda schiere di bimbi ed bimbe del popolo a respirare la buon'aria dei nostri monti vicini (quest'anno ne sono andati a Segni 52 maschi e 52 femmine) riconosceudo la necessità di offrire anche la cura marina ai fanciulli gracili ai quali non giova l'aria montana, ha voluto creare questa sezione per i bagni e l'esperimento, sebbene tenuto finora in proporsioni modeste, non potrà aver certo miglior. Grazie all'interessamento di premo nominevole del Sindaco di Civitavecchia, avv. Sabbatini, i bambini, ai quali il Comitato fornì un vestiario completo, poterono essere accolti in un comodo locale e poterono *fare* col maggior possibile vantaggio la loro cura cuotidiana.

La minuscola squadra, perchè attuazione tangibile di un fervente ed operoso amore del bene, acquistò tutte le simpatie della colonia bagnante, tanto che si volle a beneficio delle eccellente istituzione - la quale vive della privata carità ed ha bisogno di grande e valido aiuto per estendere l'opera propria - fare una festa di beneficenza allo stabilimento Pirgo, che riuscì magnificamente : vi fu della buonissima musica - desto vero entusiasmo il « cornettista prof. Livio Rosi - ed una lotteria e poi si ballò fino a tardi assai animatamente, chiudendo con un ricco *natillon*.

Il Comitato, che è presieduto dalla contessa Giulia Cavalcanti Vincenzoni e composto delle signore Cecilia Sciaiola, Laura Romanelli, Gabriella Nasi-Fanchiotti, Virginia Nathan, Bice Palma-Nasi, Fanny Ferrari e Margherita Ballerini, ha cosi la duplice soddisfazione di essere riuscito pienamente nello scopo desiderato e di vedere apprezzata a dovere la pietosa ed utile opera che va compiendo silenziosamente ma tenacemente, con parissimo spirito di Illuminata filantropia.

Per il Congresso cattolico di Velletri. — Col treno speciale alle 6.15 e con un treno *bis* alle 7, sono partiti da Roma per Velletri 2400 congressisti cattolici con 70 bandieree due squadre ginnastiche e un concerto musicale.

Sciopero di fabbri ferrai — Jeri mattina alle 9, a S. Bartolomeo dei Vaccinari ebbe luogo un altro comizio di fabbri ferrai scioperanti.

Vi intervennero circa 350 operai.

Presiedeva Marchetti.

Giannelli fece la relazione del lavoro compiuto dalla Commissione esecutiva e lesse una lista di industriali che accettarono il memoriale presentato dagli scioperanti.

Parlarono quindi: Evangelisti, che portò il saluto dei vetturini: l'avv. Pucci, consulente legale dei metallurgici, e Sacconi della Lega generale dei lavoratori, i quali invitarono gli operai a proseguire nello sciopero sino a completa vittoria.

Stamane alle 9 altra adunanza nello stesso locale.

Dimostrazioncella — Come i lettori vedranno in altra parte del giornale, ieri ebbe luogo in Velletri il Terzo Convegno dei Cattolici del Lazio.

Iersera quindi numerosi congressisti fecero ritorno in Roma.

Al loro arrivo alla stazione di Termini, non più di 10 giovinastri della « Giordano Bruno » tentarono una dimostrazioncella a base di fischi e di improperi, ma, sopraggiunte le guardie, si dispersero senza altri incidenti.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà durante la settimana scorsa:

Due tessere a nome di Azzocchi L. - Due chiavi - Due chiavi - Valigia marrone con oggetti di uso - Libro da messa - Due documenti a nome di Annibalti G. - Borsetta verde con L. 1.90 - Orologio di argento con catena falsa - Borsetta gialla con L. 1.17 - Quattro bastoni da uomo - Bastone con manico corvo di metallo - Bastone di ferro con manico curvo - Bastone di legno con manico curvo - Bastone di legno con manico curvo - Libro latino - Libro libri di matematica - Libro di mineralogia - Buste lunghe - Cappello nero da uomo - Paio di scarpe vecchie - Rigiletto di Stato da L. 50.

Il prof. Tito Marcelli apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 185.

Chi sarà approfittare, sarà libero di accedere alla lezione abitandone, tutti i giorni del mese di agosto e del seguente settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ieri avevano cominciato quei sciarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Scavalcata quindi la ringhiera di un terrazzino che sporge sulla parte del ponte Garibaldi, si lasciò scivolare lungo un sperocnino sulla riva sinistra del Tevere all'altezza di 5 metri.

Per una fortuna però cadde in piedi e non riportò apparentemente alcuna lesione.

Accorsi alcuni infermieri accompagnarono il Lucci al Gruppo soccorso.

Il dott. Ignazio De Nicola visitatolo accuratamente non gli riscontrò alcun male, tranne un po' di agitazione nervosa che calmò subito con un efficace rimedio.

Il Lucci ha due figli: una femmina ed un maschio impiegato al Catasto.

Disgrazie. — Guglielmina Mouzi, di anni 13, da Varcoreto, abitante in via Principe Amedeo, 186, mentre, ieri, ripuliva un trapano, al fcri. A S. Antonio fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Alle 10.30 circa, in via Nomentana, Ida Sagarola, di anni 5, abitante al viale della Regina, 159, fu ieri investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Il medico delle contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione al Policlinico.

— Vincenzo Pomponi, di anni 13, da Monte Costatto, abitante al 4° chilometro della linea di Albano, ieri, alle 18.30, investito dalla vettura elettrica condotta da Francesco Sannibali, abitante in via Arenula 4 e da certo Guglielmo Antonelli.

Il Pomponi riportò contusioni addominali per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Antonio lo giudicarono in pericolo di vita.

Erano presenti i rappresentanti della Croce Bianca, della Croce d'Oro, della Romanina, della Croce Verde, della Principe di Piemonte.

Il banchetto ebbe luogo alle ore 1; erano presenti i componenti il Consiglio per il Miglioramento economico: Lamberto Santi, Giuseppe Mezzanelli, Vincenzo Onorati, Filippo Scandi.

Verano inoltre i rappresentanti del Ricreatorio e dell' Educatorio: Augusta e Giulia Galli, Giovanna Morosio, Dina Novello, Margherita Giachi, signora Anna Rubaghi, presidente del Circolo Anita Garibaldi, Alfredo Belli, Armando Micheletti, Giulio Rossini, Cesare Natangeli, Cesare Lucignani della Biblioteca Testaccio.

Parlarono augurando all'opera del prof. Orano il comm. Catalano della Croce d'Oro, l'avv. Bersenba della Croce Bianca. Lamberto Sausè, membre della Camera del Lavoro e del partito repubblicano del Testaccio.

A Lamberto Sausè seguirono Giuseppe Melinelli, Filippo Scandi, Vincenzo Onorati, Perino, Pasquali, Alfredo Belli, Cerroni, Augusto Lacchi direttori del Ricreatorio.

Il banchetto si chiuse con un discorso del prof. Orano, il quale ricordò l'opera intrapresa da lui e dai componenti il Comitato del miglioramento economico, tendente al bene del quartiere.

Colonie appennine romane — Ventun bambini della sezione marina delle Colonie appennine romane per i poveri sono tornati da Civitavecchia, ieri, dopo quaranta giorni di cura balneare, con i sicuri segni del bel vigore acquistato sui piccoli volti che erano assai pallidi quando essi partirono.

Il Comitato delle Colonie appennine, che da quattordici anni manda schiere di bimbi ed bimbe del popolo a respirare la buon'aria dei nostri monti vicini (quest'anno ne sono andati a Segni 52 maschi e 52 femmine) riconosceudo la necessità di offrire anche la cura marina ai fanciulli gracili ai quali non giova l'aria montana, ha voluto creare questa sezione per i bagni e l'esperimento, sebbene tenuto finora in proporsioni modeste, non potrà aver certo miglior. Grazie all'interessamento di premo nominevole del Sindaco di Civitavecchia, avv. Sabbatini, i bambini, ai quali il Comitato fornì un vestiario completo, poterono essere accolti in un comodo locale e poterono *fare* col maggior possibile vantaggio la loro cura cuotidiana.

La minuscola squadra, perchè attuazione tangibile di un fervente ed operoso amore del bene, acquistò tutte le simpatie della colonia bagnante, tanto che si volle a beneficio delle eccellente istituzione - la quale vive della privata carità ed ha bisogno di grande e valido aiuto per estendere l'opera propria - fare una festa di beneficenza allo stabilimento Pirgo, che riuscì magnificamente : vi fu della buonissima musica - desto vero entusiasmo il « cornettista prof. Livio Rosi - ed una lotteria e poi si ballò fino a tardi assai animatamente, chiudendo con un ricco *natillon*.

Il Comitato, che è presieduto dalla contessa Giulia Cavalcanti Vincenzoni e composto delle signore Cecilia Sciaiola, Laura Romanelli, Gabriella Nasi-Fanchiotti, Virginia Nathan, Bice Palma-Nasi, Fanny Ferrari e Margherita Ballerini, ha cosi la duplice soddisfazione di essere riuscito pienamente nello scopo desiderato e di vedere apprezzata a dovere la pietosa ed utile opera che va compiendo silenziosamente ma tenacemente, con parissimo spirito di Illuminata filantropia.

Per il Congresso cattolico di Velletri. — Col treno speciale alle 6.15 e con un treno *bis* alle 7, sono partiti da Roma per Velletri 2400 congressisti cattolici con 70 bandieree due squadre ginnastiche e un concerto musicale.

Sciopero di fabbri ferrai — Jeri mattina alle 9, a S. Bartolomeo dei Vaccinari ebbe luogo un altro comizio di fabbri ferrai scioperanti.

Vi intervennero circa 350 operai.

Presiedeva Marchetti.

Giannelli fece la relazione del lavoro compiuto dalla Commissione esecutiva e lesse una lista di industriali che accettarono il memoriale presentato dagli scioperanti.

Parlarono quindi: Evangelisti, che portò il saluto dei vetturini: l'avv. Pucci, consulente legale dei metallurgici, e Sacconi della Lega generale dei lavoratori, i quali invitarono gli operai a proseguire nello sciopero sino a completa vittoria.

Stamane alle 9 altra adunanza nello stesso locale.

Dimostrazioncella — Come i lettori vedranno in altra parte del giornale, ieri ebbe luogo in Velletri il Terzo Convegno dei Cattolici del Lazio.

Iersera quindi numerosi congressisti fecero ritorno in Roma.

Al loro arrivo alla stazione di Termini, non più di 10 giovinastri della « Giordano Bruno » tentarono una dimostrazioncella a base di fischi e di improperi, ma, sopraggiunte le guardie, si dispersero senza altri incidenti.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà durante la settimana scorsa:

Due tessere a nome di Azzocchi L. - Due chiavi - Due chiavi - Valigia marrone con oggetti di uso - Libro da messa - Due documenti a nome di Annibalti G. - Borsetta verde con L. 1.90 - Orologio di argento con catena falsa - Borsetta gialla con L. 1.17 - Quattro bastoni da uomo - Bastone con manico curvo di metallo - Bastone di ferro con manico curvo - Bastone di legno con manico curvo - Bastone di legno con manico curvo - Libro latino - Libro libri di matematica - Libro di mineralogia - Buste lunghe - Cappello nero da uomo - Paio di scarpe vecchie - Rigiletto di Stato da L. 50.

Il prof. Tito Marcelli apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 185.

Chi sarà approfittare, sarà libero di accedere alla lezione abitandone, tutti i giorni del mese di agosto e del seguente settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ieri avevano cominciato quei sciarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio di un malato — Alcuni giorni fa fu ricoverato in un letto a pagamento nella sala Amici all'ospedale di S. Giovanni-fratelli - il pensionato Mario Lucci, di anni 77, abitante in via S. Lucia in Selci 40, perchè affetto da catarro vescicale.

Il poveretto, ieri mattina, in un momento di eccessivo sconforto, pensò di porre fine alla sua esistenza resa penosissima dallo sofferenze della sua malattia.

— Nel corso della stagione (ottembre-ottobre) saranno date 4 novità, e cioè *Isolda* datan. Fochse: *Fe mille e una notte* di Strauss, *Il passo dell'oro* di Vansour; *Il Re d'Ilbria* di Rogers.

Adriano. — Pubblico numerosissimo ieri: tanto nella rappresentazione diurna che in quella serale.

Il romanzo di un giovane povero ebbe una interpretazione assai lodevole specialmente da parte dei Baccani e della Cecconi, ai quali il pubblico fu largo di applausi.

— Stasera: Domani sera il capolavoro goldoniano: *La locandiera*.

Quanto prima serata d'onore della Cecconi.

Arena Margherita. — Il variato programma che va dalla brava Stephanette ai forti giuocati Jupiteou, dai meravigliosi equilibristi Hector et Lolotte, alla grasiosa Elza Torok, richiama sempre gran pubblico.

Fervono i preparativi per la esecuzione delle nuove canzoni di Piedigrotta, per cui verranno Elvira Donnarumma, Eraldia Sampieri, Anna de Chanz, il tenore Ercolini, il comico Fioravante, oltre a coristi, ballerine ecc.

Cinema-Margherita. — Dalla enorme folla che ieri frequentò questo elegante teatro, fu giudicato il « Dramma della vita » la migliore e più completa *film* d'arte finora eseguita e tutti gustarono assai la interessante scena del varo a colori « La Lanciatura » e la comicissima « I coniugi in villeggiatura ».

Oggi ultimo giorno del programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30

Jevinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21,30.

Salone Umberto — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.

Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.

Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Gioco del pallone, ore 16.30.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO con trasparenti di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul coltarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero tocargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

Al Real Castello di Racconigi.

Le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e la Principessa Jolanda, Mafalda e Giovanna, provenienti da Valdieri, sono giunte con treno speciale alla stazione di Borgo San Dalmazzo, alle 10.30 di ieri mattina al Castello di Racconigi, vivamente acclamate dalla popolazione.

Interpellanze ed interrogazioni.

L'on. *Camagna* ha presentato due interrogazioni al Ministro dei lavori pubblici, l'una per sapere se è vero quanto intendi far stabilire il tronco della ferrovia da Catona a Reggio-Calabria per evitare il ritardo degli attuali rallentamenti, l'altra per conoscere se quali il treno diretto che partirà da Napoli alle ore 0.40 per Reggio-Calabria diverta omnibus da Paola in poi.

L'on. *Cabrini* ha rivolto una interrogazione al Ministro per sapere gli esteri sul sequestro dei passaporti compiuto dalla Ditta Feltrinelli ad una squadra di operai italiani in Nagg-Tolmas (Ungheria), specialmente per sapere se e quale azione abbiano spiegata le nostre autorità consolari.

Per la riforma della scuola media.

L'on. Boselli, presidente della Commissione per la riforma della scuola media, ha dato notizia al Ministro on. Rava, il quale lo aveva pregato di sollecitare la pubblicazione della relazione, già in bozze di stampa, che il volume sarà pubblicato il giorno 15 del settembre prossimo.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Visso (Macerata), Marano Equo (Roma) e Cabras (Cagliari), e ne sono stati nominati rispettivamente Regi Commissari il cav. uff. Luigi Franceschini, il rav. Edoardo Biscagli ragioniere di Prefettura e il sig. Antonio Lai.

I poteri dei Regi Commissari dei Comuni di Gioiosa (Lecce), di Collevecchio Sabino (Perugia), di Capello (Chieti) e di Catona (Reggio Cal.) sono stati prorogati rispettivamente di tre mesi i primi tre e di due l'ultimo.

Ministero Pubblica Istruzione

Sono stati già firmati da S. M. il Re tutti i decreti relativi all'immissione di stipendio ai professori ordinari e straordinari stabili delle Regie Università e degli altri istituti di istruzione superiore in applicazione della legge 19 luglio 1909.

Il Ministro ha pure firmato non solo tutti i decreti di aumento di stipendio pei professori straordinari, ma anche la massima parte dei decreti concernenti il personale assistente e tecnico, nonchè quelli riguardanti il personale di quattro Università (Catania, Siena, Roma e Torino) che non hanno inviato alla Direzione generale le relative proposte nel termine prescritto.

Una gran parte dei decreti concernenti i professori ordinari si trova già alla Corte dei conti per la registrazione; gli altri vi saranno trasmessi nei primi giorni, insieme con quelli degli straordinari e degli assistenti.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, sono stati da S. M. il Re firmati i seguenti decreti:

Concessione di sussidio:

al Comune di Vela (Bergamo) per costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Gazzaniga;

al Consorzio di difesa contro il torrente Orco in Comune di Mostanaro (Torino) per opera di riparazione.

Autorizzazione:

alla Società Romana di tramway-omnibus di esercitare a trazione elettrica la linea tramviaria da S. Agnese alla Batteria Nomentana;

alla Società Unione italiana tramway-omnibus all'impianto ed esercizio di una linea tramviaria in Genova, dal Corso A. Podestà a rio A. Volta.

Lo stesso Ministero dei Lavori Pubblici, ha autorizzato, fra l'altro, le seguenti spese:

L. 46,000 per sistemazione del primo piano del Palazzo di Giustizia in Roma.

L. 410.000 per costruzione del primo tratto della strada provinciale n. 210 (Potenza).

L. 60,000 per costruzione di un tronco della strada nazionale Calitri-Castrovillari (Potenza).

L. 8,500 per lavori supplettivi di conduttare di acqua potabile nel Comune di Ruvo del Monte (Potenza).

L. 21,780 per rialzo dell'argine sinistro del Bacchiglione in Comune di Montegalda (Vicenza).

L. 11,000 per riparazioni al fabbricato destinato a magazzino e alloggio dell'ufficiale idraulico a Colorno (Parma).

L. 38,300 per impianto di lotte d'ormeggio e parerelli lungo il secondo braccio del molo sud di Palermo.

L. 5,400 per mantenzione dell'impianto meccanico di esaurimento dei due bacini di carenaggio nel porto di Napoli.

L. 19,455 per costruzione di una strada d'accesso alla bonifica Valle di S. Lucia presso Bonorva (Sassari).

L. 9,200 per opere di sistemazione del torrente Rocca in Colano (Aquila).

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che comunicheranno oggi 30 corr. colle sotto-indicate stazioni:

« Principessa Mafalda », con Capo Melo e Palmaria — « Venezia », con Ponza.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

Le Regie navi « Galileo » partita da Costanza e giunta a Varna il 28 — « Volturno » giunta a Suez il 28 — « Garigliano » giunta a Taranto il 28 — « Tevere » giunta a Scarzio il 27, ripartita il 28.

« Rimorchiatore 80 » partito da Scutari Levante il 28 — « Rimorchiatore 32 » partito da Gaeta e giunto a Ponza il 28.

INFORMAZIONI ESTERE

Le feste centenarie tirolesi.

(S) **Innsbruck**, 29. — Stamane l'imperatore Francesco Giuseppe, molto acclamato, si è recato a Berg Isel, ove ha avuto luogo la cerimonia commemorativa del combattimento del 1809.

Sono stati pronunciati varii discorsi. Tra gli altri ha parlato il Maresciallo del Paese Kathrein, il quale ha espresso i sentimenti di ferma fedeltà del Tirolo, e, parlando poi in italiano, ha detto: Oggi vogliamo qui rinnovare con V. M. e colla augustissima vostra Casa il patto di fedeltà stretto dai nostri maggiori colla Casa d'Absburgo. A nome della vostra fedele gente io, V. M. o ceterna ed inconcussa fedeltà e devozione. Benedica Iddio V. M. e conservi la M. V. per lunghi anni al bene ed alla felicità dell'Impero tutto. Ha terminato gridando in tedesco: *Heck!* ed in italiano: *Evviva S. M.!*

L'imperatore ha risposto: Ringrazio Iddio di poter festeggiare il centenario del 1809, nel ha dato che ricorda, con tutta la mia Casa, coloro che versarono il loro sangue pel Paese. Ha poi continuato in italiano: Un lungo periodo di pace segnò a quelle giunte. E stato sempre mia cura particolare che questa Provincia abbia a prosperare godendo le benedizioni della pace, e vedo con viva gioia che anche le nazionalità cooperano in pieno accordo al bene della patria.

Dopo un solenne servizio religioso, l'Imperatore è tornato al palazzo, acclamato dalla folla.

FRANCIA

Furto o spionaggio ?

(S) **Parigi**, 29. — A Chalons-sur-Marne fu scoperto il furto di una mitragliatrice commesso ieri. Il *Journal* attribuisce al fatto una certa importanza, presentando il carattere di spionaggio.

La mitragliatrice, del modello di Saint Etienne, non era stata ancora messa in servizio.

Il suo segreto di fabbricazione è soltanto in un tubo, parte dell'apparecchio rimasto in caserma. Colla nuova mitragliatrice si possono tirare fino a trentanulla colpi senza formarsi.

Dall'inchiesta, fatta severamente nella caserma del 106°, pare che il furto ha dovuto essere commesso tra le ore 7 e le dieci di sera — un'ora dopo il mattino. Automobili sospetti stazionarono parte della notte nei paraggi della caserma.

L'inchiesta è affidata alla pubblica sicurezza.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 22 al 28 agosto 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	157 —	196 —
Bovi e vacche da campagna	»	145 —	160 —
Bovi e vacche da macellazione	»	158 —	168 —
Vitelli da latte	»	221 65	223 30
Vitelli di campagna	»	—	—
Agnelli	»	180 —	180 —
Abbacchi a tutta stagione	»	—	—
Polli di Toscana	Paio	3 75	3 —
Pollanche	»	5 —	5 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	3 25	3 75
Pollastri e pollanche scelti	»	2 50	3 75
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Pollastri di Perugia	»	5 50	6 50
Pollastri di Perugia	»	5 50	6 —
Pollanche id.	»	5 50	6 —
Piccioni	»	0 80	1 10
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Anitre	»	3 50	4 —
Gallinacelo vivo	Kilog.	2 30	2 50
Gallinacelo vivo	»	2 50	2 75
Gallinacelle vive	»	2 70	2 80
Gallinacelle macellate	»	3 —	3 25
Gallinacelle macellate	»	3 —	3 50
Capponi	»	3 —	3 50
Presciutti romani entro dazio	Quint.	200 —	210 —
Presciutti di Montagna entro dazio	»	210 —	220 —
Mortadelle romane entro entro dazio	»	265 —	270 —
Salami romani crudi entro dazio	»	170 —	175 —
Ventresche	»	170 —	180 —
Frattaglie	»	150 —	160 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	190 —	200 —
Cotechini di Cremona vero. e dritti	»	210 —	220 —
Mortadelle di Modena	»	300 —	320 —
Mortadelle di Brianza	»	300 —	320 —
Zamponi di Cremona	»	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Zamponi di Modena	»	190 —	195 —
Presciutti di Modena (vecchi)	»	260 —	270 —
Presciutti di Modena (magri)	»	250 —	260 —
Presciutti di Modena addobbo	»	220 —	225 —
Presciutti di Milano uso Gratz	»	220 —	225 —
Lardi di Bologna	»	150 —	180 —
Ventresche di Bologna-(C. d.)	»	150 —	180 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	270 —	280 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Cotechini e zamponi di Bologna	»	160 —	165 —
Strutto Romano entro dazio	»	170 —	175 —
Strutto d'America	»	150 —	160 —
Lardo d'America	»	190 —	195 —
Grano tenero nuovo Prov. Rom. 1. q.	»	22 50	23 75
id. id. 2. q.	»	—	—
Grano tenero stas. diverse 1. q.	»	23 25	23 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	—	—
Fiore di Farina N. 00	»	41 —	43 —
id. id. 0	»	39 —	40 —
id. id. A I	»	38 —	39 50
id. id. B 2	»	37 —	38 —
id. id. C 3	»	36 50	36 50
id. id. D 4	»	33 50	34 50

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

-(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)-

Seconda parte — La signora Artaban

XI. - Martineau non esita più.

Dovettero contentarsi di questa risposta e aspettare ancora.

Durante questo tempo, Boisgrimaud conservava la sua apparente serenità, mostrandosi assiduo presso Destrem e presso la signorina Parenty.

Ad onta della dilazione chiesta da Margherita, egli sperava di vincere le sue ripugnanze e condurla ad acconsentire al matrimonio.

Il tutore rimaneva neutrale, ma tentava di far abbassare la bilancia dalla parte del barone, abbagliato com'era dalla sua colossale ricchezza.

Questo contegno di Destrem dipendeva dalla poca fede nell'irregolarità del testamento, e per questo adduceva una buonissima ragione.

L'amico suo, Onorato Pertuis, aveva assistito agli ultimi momenti di Parenty e aveva dichiarato che tutto era proceduto correttamente. Agli occhi del tutore era quindi una fortuna inoperata, che il barone si credesse obbligato a mantenere la sua parola.

Ben inteso, che Maladet, conoscendo le disposizioni del tutore facesse tutto quanto poteva per convalidarle, e spiegasse tutta la sua eloquenza per decidere ad affrettare le cose.

Per fortuna Margherita rimaneva irremovibile.

— Ho chiesto a questo signore, diceva, una dilazione di un mese o cinque settimane. Non mi pronuncierò che trascorso questo tempo.

E il tempo passava.

Il 25 novembre la Navaillon o per meglio dire d'Arlac, non aveva ricevuto ancora nulla dal dottore Janvier.

Eppure era un mese preciso che il telegramma di Paolo era stato spedito.

Che cosa era accaduto? Che cosa faceva?

Era morto il dottore? Altrettante domande e problemi. Bourgachon si recò dal banchiere che aveva pagato a Lestrement le sottant'un mila lire.

Gli domandò se conoscesse qualche colono della Reunion giunto di recente a Parigi.

— No, rispose Noël, ma col pressimo piroscafo aspetto un passeggero portatore di una credenziale sulla mia Cassa.

— Ah! e sarei indiscreto domandandole il nome di questo passeggero?

— Niente affatto. Si chiama dottor Janvier.

Giulio, che era di natura flemmatica, si accontentò di sorridere dicendo semplicemente:

— Grazie, signore. E quando ha lasciato l'isola il dottore?

— Lo ignoro. L'unica cosa che posso dirle si è che sono stato avvisato del suo arrivo e della lettera di credito che gli hanno procurata sulla mia cassa, con telegramma arrivato cinque giorni fa, dalla via di Zanzibar.

— Lei dev'essere abbastanza famigliarizzato con questo traversato per precisare il giorno in cui ha dovuto partire, ripreso Bourgachon.

— Ha ragione, e salvo errore Janvier ha dovuto lasciare l'isola la sera del 4 novembre.

— E sbarcherà?

— Il 3 dicembre di sera, o la mattina del 4, sulla banchina della Joliette.

— La ringrazio di nuovo, signore. Avevo spedito per l'appunto un telegramma al dottore, e mi meravigliavo di non ricevere risposta.

— Forse era già partito quando il suo telegramma è giunto laggiù.

— E' certo.

— Non aspettava nessun altro?

— Nessuno.

Bourgachon si alzò, ringraziò ancora ed uscì. Per istrada giudicò opportuno trasmettere subito la notizia a Luisa. Preso quindi una carrozza e si fece condurre in via Bellechasse. La Navaillon ignorava il tentativo di Giulio, che non aveva voluto vantarsene prima di sapere se sarebbe riuscito. Sicchè fu felicissima di quanto veniva a conoscere.

— Come lei ha di queste idee e non dice nulla! gli disse.

— No ho altre ancora mermorè egli ridendo.

— Insomma lei mi stupisce...

— Credeva che fossi un bestione non è vero? Sparo di farle mutare opinione.

— E' già fatto. Mi racconti per filo e per segno ciò che le ha detto il banchiere.

In poche parole Bourgachon la mise al corrente.

— E' chiaro che il telegramma di d'Arlac deve essere arrivato ventiquattro o quarant'otto ore dopo la partenza del dottore che ancora non deve saper nulla, a meno che il pubblico ministero non abbia mandato un telegramma, almeno quattro o cinque giorni prima del nostro.

— Bisognerebbe chiarirlo.

— Sì, ma come? forse Maladet sa qualche cosa, Ma non sara tanto sciocco da dircelo se non ha la coscienza pulita.

— Non è a dubitare.

— Rimane quel Martineau che mi fa l'effetto si sia burlato di noi fingendo di non aver riconosciute Maladet.

— Ebbene!

— E' chiacchierone, è profisse. Chi sa che non si riesca a farlo parlare. Lei dovrebbe vedarlo.

— Cercherò.

— Stasera vi è una prima all' Opéra. E' il mio giorno di abbonamento: mi faccia il piacere di venire a trovarmi per dire ciò che avrà fatto, riprese Luisa.

— Conti sul suo servitore.

— Ah! guardi se può posare d'Arlac e lo conduca; non saremo in troppi per discutere sui progetti che le circostanze ci ispireranno.

Bourgachon promise di condurre l'amico, e si recò sul bastione colla speranza d'incontrarvi Martineau. Ma s' imbattè nel barone. Giulio cercò di scrutarlo ma quegli si tenne sulla difesa, e non acconsentì a rivelarsi.

La sera andò al teatro con d'Arlac senza aver nulla di nuovo per la Navaillon.

Ma ecco che alla fine del primo intermezzo, Luisa che guardava in giro col suo cannocchiale, scorse Martineau in piedi in un palco di proscenio, che gesticolava, perorava, scrolleava.

Tutti avevano gli sguardi rivolti verso di lui, che non ne era affatto turbato.

— Sa lei, Paolo, di chi sia il palco nel quale Martineau arringa così bene?

— No, signora, è tanto tempo che manco da Parigi...

— E' il palco del grosso Ratel, osservò Bourgachon.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, o dal 15 del mese. — I premi inattrizz: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
-(Arretrato centesimi 10)-

Prezzo dell'Associazione

-(Senza L'ECO DELLA MODA)- | -(Con L'ECO DELLA MODA)-
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 39 - Sem. 9 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 75 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*, *Annunzi Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 90, Tel. 98-16. Tariffa: 4 pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea; 3, pag. L. 4 la linea, Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2-50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.20	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.36	13.50	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.36	13.50	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.30	12.—	12.50	19.5	18.25	22.30	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			7.30	13.30	18.—	20.—	
Terni-Aversano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Terni	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.35
Velletri-Terracina	6.30	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	6.40*	8.50	8.40*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	10.35					
Ladispoli	6.30	7.38	14.15	14.55			

da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 16.50 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.40	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.18	21.50	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.25	17.20	19.20	22.12
							34.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							34.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	12.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	17.10	17.—	18.50	22.50
Arezzano-Tivoli	7.30	8.20	9.30	14.38	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.25	14.20				
Frascati	7.15	9.47	10.25	13.40	18.40	19.38	21.10
							22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.58		20.34	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.20*		17.30	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.19	19.—	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.30 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.35.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.45.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.—	9.55	14.15	17.20	
Prima Porta	a. 6.41	10.37	14.57	18.12	
Soratte	a. 6.50	10.52	15.12	18.27	
Castelnuovo	a. 7.18	11.20	15.40	18.55	
Morlupo	a. 7.34	10.49	15.56	19.10	
Rignano	a. 8.5	11.19	16.30	19.36	
S. Oreste	a. 8.11	11.27	16.36	19.42	
Civ. Castellana	a. 8.45	12.1	17.2	20.12	
Civ. Castellana	p. 6.8	9.25	14.20	17.45	
S. Oreste	a. 6.51	10.4	14.57	18.27	
Rignano	a. 6.51	10.7	15.—	18.21	
Morlupo	a. 7.20	10.33	15.26	18.50	
Castelnuovo	a. 7.36	10.42	15.41	18.57	
Soratte	a. 8.—	11.30	16.—	19.26	
Prima Porta	a. 8.10	11.25	16.34	19.41	
Roma	a. 8.55	12.10	17.20	20.25	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19fer. | 22.30

ALBANO-MARINO — Partenze da Roma

6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 12.45 | 16.32 | 18.45 | 20.45 | 22.30fer.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

5.30fer. | 8.— | 9.50fer. | 13.— | 15.30fer. | 18.30 | 19.45 fer.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.10 | 12.30 | 17.10 | 22.20 | fer. da Anzio | 20.48 | 22.10fer.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

7.— | 9.20 | 16.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.26 | 13.47 | 19.— | 22.5

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del g rnlea

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 9.025.265.74

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Vercelli.

Situazione Generale dei Conti al 31 Luglio

Attivo.

Cassa	L.it.	26.037.982 09
Effetti sull'Italia e sull'Estero	»	161.346.546 65
Riporti	» L.it.	61.928.489 97
Titoli di Proprietà	»	28.088.667 51
Partecipazioni	»	4.238.916 22
Beni Stabili	»	6.734.703 68
Corrispondenti e Clienti	»	125.963.960 60
Conti fra le Filiali – Saldo	»	5.372.981 12
Debitori Diversi	»	2.637.685 78
Mobilio e Spese impianto	»	1 —
Debitori per Avalli	»	19.186.638 65
Titoli di propr. della Cassa Previdenza impiegati	»	1.231.508 65
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio	»	3.389.045 02
	L.	446.162.156 94

Conto Titoli

Depositati a cauzione L.	1.826.500,—	
Depositati a custod. »	304.470.299,31	
Depositi presso terzi »	89.614.235,02	
	L.	395.711.034 33
	L.	841.873.191 27

Passivo.

Capitale	L.it.	75.000.000 —
Fondo di Riserva	»	9.025.265 74
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	»	125.511.588 55
Buoni Fruttiferi	»	8.469.794 16
Accettazioni per conto terzi	»	26.747.647 83
Assegni in circolazione	»	7.242.163 57
Corrispondenti e Clienti	»	163.509.506 54
Creditori Diversi	»	4.196.997 73
Dividendi a pagare	»	20.300 —
Avalli per conto terzi	»	19.186.638 65
Cassa di Previdenza per Impiegati	»	1.232.549 10
Saldo utili 1908	»	88.614 82
Utili lordi del corrente esercizio	»	6.156.619 46
	L.it.	446.162.156 94

Conto Titoli

Depositanti a cauz. L.	1.826.500,—	
Depositanti a cust. »	304.470.299,31	
Depositi presso terzi »	89.614.235,02	
	L.it.	395.711.034 33
	L.	841.873.191 27

I SINDACI: **A. Carminati - M. Du Passano - U. Ruffoni - G. Simonetta**

LA DIREZIONE CENTRALE: *G. Pfismajer - Balzarotti*

Il Rag. Centrale **R. Manetti**

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 0/0
Prelevamenti: sino L. 20.000 a vista; sino a L. 40.000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100.000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 0/0
Versamenti di somme, il ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 6 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione. regolamento mormale posticipato degli interessi.

Libretti di Risparmio 2 1/2 0/0
Prelevamenti: L. 5.000 a vista; sino a L. 5.000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10.000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0
Prelevamenti: sino a L. 1.000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 5 mesi **3** 0/0.
» » 6 a 11 » **3 1/4** 0/0.
» » 12 a 23 » **3** 1/2 0/0.
» 3 2 anni e oltre **3 3/4** 0/0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono in piazza.

Conti correnti di corrispondenze dei tori e creditori a condizioni da convenirsi.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
Aperture di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.
Anticipazioni sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete e Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza Italiana ed estera.
Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.
Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.
Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senza dichiarazione di valore.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di **Cassette-forti** e **casse-forti** Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone.
I Titolari potranno delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive **Cassette-forti, Casse-forti** e colli depositati in **Camera-forte.**

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 – Fondo di riserve straordinarie 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato 1 mese – 3 mesi – 6 mesi – 1 anno
Cassetta forti piccolo L. . . . .
Cassetta forti grande L. . . . .
Custodia L. . . . .

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti o per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BATTU, CASSE, FACCHI ecc. - CUSTODIA e SORVEGLIATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

FERRO-CHINA ROSATI

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue,
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, clorotiche, scrofolosi, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25**
— *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **16,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.
Questi treni quotidiani sono composti di wagens-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad esse corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10**
— *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05.** Il treno 8in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno c) ha la 3ª da Torino a Parigi.

ASCENSORI - FALCONI Via Volturno N. 85

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano *Bibliotheca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Cupola di S. Pietro*, accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. Il permesso va dalla Segreteria, dalle 8-11, le 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*... Si vedra con apposita speciale dai...
Musei *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie *Antiche*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe *Di Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 108, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira.

Vaticano, accesso via della *Fondamenta*, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolo V*, dalle 9 alle 15. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 18.
Id. *Musei di scultura antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, palazzo di Piazza Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolini di Scultura, Pinacoteca, Archeologico, Medaglie e Ceramiche*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15, meglio, dalle 10 alle 15.
Tabulario e Tor de' Conti Capitolina, v. del Campidoglio.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. **Nazionale, dalle 9 alle 14.**
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 85, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Colosseo. *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza di influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Si scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si raccomanda il deposito a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 5.35	8.30	8.7	9.30	11.30	15.40	18.—
Bagni	a. 6.35	7.10	8.57	10.13	12.28	16.20	17.20	19.05	—
Villa Adr.	a. 6.40	7.20	9.8	10.28	12.38	16.26	17.40	19.9	—
Tivoli	a. 6.55	7.45	9.36	10.43	13.15	17.1	18.3	20.34	—
									festi.
Tivoli	p. 5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.36
Villa Adr.	a. 6.1	7.33	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni	a. 6.25	7.53	8.54	10.13	11.42	16.13	17.59	18.50	21.5
Roma	a. 7.50	9.46	9.46	11.—	12.50	—	18.45	20.10	20.50

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di 5-6-8 vani si Prati di Castello
AFFITTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, vita signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli. 15 minuti dalla stazione ferroviaria; composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco ingiesso, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: **F. SEVERI**, piazza Colonna 366, dalle 12 alle 3 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluai i giorni festivi.

Tipografi Vendesi motorino orizzontale Langen e Wolf a gas di un cavallo, Macchina Pierron & Dairze per carte da visita e carta intestata, Macchina arrotondangoli Krause, Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romole 18, fermo posta. 700

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente di ragioniere. Offre referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 885

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara ,, bellissima e giovine questo pappagallo è verde (a vendersi). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore a cigarrino. Dà 30. Fermo posta. 882

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente di libero, cerca occupazione contenente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione del « Popolo Romano ». 885

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 36 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1052

Elegante appartamento di quattro camere e lusso ed eleganza affittasi in via Marchera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ville di Genzano del Trento affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci quartieri vani e cucina, servizio di cantina e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida vedata sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso la Associazione del Movimento dei Forestieri v. Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in ameno sito, posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 7 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi intero od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1052

Per allieve di canto la signora Mariani De Angelis, distinta artista, benemerita docente di declamazione, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

A signore solo, stabile in Roma; presso piccola distinta famiglia, affittasi camera civilmente mobiliata, piena padronanza di casa, ingresso, e ministeri - Marina; dell'Interno; Poste e Telegrafi; Grazia e Giustizia v. Via Coppelle 28, p. alt. prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di tutte le lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona 43, scala B, int. 12. 725

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 822

In via Collina prossima via XX Settembre e Bonacompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1068

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Ricevute indirette notizie postali; attendo ansiosamente lettera. Io sempre compatissimo abbastanza stanco. Solitudine mi opprime. Augurio tempo trascorra volentieri come abbondante lontananza. Saluti affettuosi dal tino ELLE. 1 09

Stabilimento del POPOLO ROMANO;
Carta dello Meridionali-Indistoti Lorilleux Berger-Wirth